



Commissario straordinario del Governo della
ZES Ionica Interregionale Puglia - Basilicata
DPCM 21 febbraio 2022

Taranto, lì 04.12.2023

AUTORIZZAZIONE UNICA n.22
(ai sensi degli articoli 5 bis del Decreto-Legge 20 giugno 2017 n. 91)

Oggetto: Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Puglia e la Basilicata attraverso lo strumento strategico della ZES.

“Opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel comparto B dell’agglomerato industriale di La Martella”. CLP 21.2. CUP: E17H21010970006.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO DELLA ZES IONICA
INTERREGIONALE PUGLIA E BASILICATA**

PREMESSO CHE:

- l’intervento denominato “*Opere di urbanizzazione nell’agglomerato industriale di La Martella - comparto B*” (di seguito “*intervento*”) prevede la realizzazione di opere pubbliche ricadenti nel perimetro territoriale di competenza del Consorzio per lo Sviluppo Industriale (ASI) di Matera, nonché, della *ZES Interregionale Puglia e Basilicata*;
- il RTP PROGIN SPA - SPIBS SRL - 3BA SRL, aggiudicataria dell’appalto di progettazione ha provveduto alla predisposizione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) del medesimo intervento, conformemente alle apposite “*Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell’affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC*”, emanate dal MIMS e dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- l’intervento in oggetto è contraddistinto dal CUP n. E17H21010970006, così come previsto dall’All. 2 al Decreto interministeriale 3 dicembre 2021, n.492, e risulta incluso tra le opere PNRR nell’ambito della misura M5C3-11 – investimento 4 - “*Interventi infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (ZES)*”;
- il Decreto interministeriale n.492/2021 individua, tra l’altro, le autorità di governo delle ZES quali soggetti attuatori degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a beneficio delle medesime aree ZES;
- con atto convenzionale del 27.10.2022, stipulato, ai sensi dell’art.15 della L. 241/90, tra il Commissario straordinario del Governo e l’Amministratore Unico del Consorzio ASI di Matera, è stato stabilito che la ZES Ionica, in persona del Commissario, in qualità di



Commissario straordinario del Governo della
ZES Ionica Interregionale Puglia - Basilicata
DPCM 21 febbraio 2022

Stazione Appaltante e legale rappresentante p.t., si avvale della collaborazione del personale dell'Ente

- tra i tecnici dipendenti del predetto Consorzio ASI è stato individuato il RUP Ing. Giovanni Perrone *giusta* Decreto n. 09 del 03/11/2022;
- sotto il profilo tecnico, gli interventi sono finalizzati alla realizzazione dell'infrastrutturazione primaria, secondaria e dei servizi nell'agglomerato industriale di La Martella - comparto B;
- non sussiste, in capo al Commissario Straordinario, alcun conflitto di interessi, anche potenziale, in ordine al presente procedimento;

VISTI:

- il d.l. 20 giugno 2017, n. 91, recante "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno", convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2017, n. 123 e ss.mm.ii.;
- il D.P.C.M. del 06.06.2019 con il quale è stata istituita, ai sensi dell'art. 4, co. 5, del D.L. n. 91 del 2017, conv. con L. 3 agosto 2017, n. 123, la zona economica speciale interregionale ionica comprendente parte dei territori della Puglia e della Basilicata;
- il Piano Strategico interregionale della Puglia e della Basilicata approvato con DGR Puglia n. 612 del 29.03.2019
- il d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 e ss.mm. e ii.;
- il D.P.C.M. 21 febbraio 2022 con il quale la scrivente è stata nominata *Commissario straordinario del Governo della ZES Ionica Interregionale Puglia-Basilicata*;
- il Decreto interministeriale 3 dicembre 2021, n.492;

EVIDENZIATO CHE:

- il comma 2 dell'art. 5-bis del D.L. 20 giugno 2017 n. 91 e s.m.i., prevede che (enfasi aggiunte): ***"...i progetti inerenti alle attività economiche ovvero all'insediamento di attività industriali, produttive e logistiche all'interno delle ZES, non soggetti a segnalazione certificata di inizio attività, sono soggetti ad autorizzazione unica"***;
- il comma 3 dell'art. 5-bis del D.L. 20 giugno 2017 n. 91 e s.m.i. (modificato dall'articolo 11, comma 1, lettera b), numero 1), del D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233), prevede che (enfasi aggiunte): ***"l'autorizzazione unica, nella quale confluiscono tutti gli atti di autorizzazione, assenso e nulla osta comunque denominati, previsti dalla vigente legislazione in relazione all'opera da eseguire, al progetto da approvare o all'attività da intraprendere, è rilasciata dal"***



Commissario straordinario del Governo della
ZES Ionica Interregionale Puglia - Basilicata
DPCM 21 febbraio 2022

Commissario straordinario della ZES, di cui all'articolo 4, comma 6, in esito ad apposita conferenza di servizi, in applicazione degli articoli 14-bis e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241”;

● l'art. 48 comma 5-quater del D.L. 77/2021 e ss.mm.ii. recita quanto segue (enfasi aggiunte): “... **La determinazione conclusiva della conferenza perfeziona, altresì, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra Stato e Regione o Provincia autonoma, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. La variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva della conferenza, comporta l'assoggettamento dell'area a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001**”;

DATO ATTO CHE:

● con nota commissariale prot. 0001292 del 05/10/2023, è stata convocata la Conferenza di servizi di cui alla precedente alinea;

● la prima riunione si è tenuta in modalità videoconferenza, nel giorno 9 ottobre 2023 alle ore 09.00.

● con la predetta nota si è specificato che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.L. 76/2020, “... *tutte le Amministrazioni coinvolte rilasciano le determinazioni di competenza entro il termine perentorio di trenta giorni e in caso di amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico- territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute il suddetto termine è fissato in quarantacinque giorni, fatti salvi i maggiori termini previsti dalle disposizioni del diritto dell'Unione europea...*”. Inoltre, in virtù dei poteri straordinari conferiti al Commissario Straordinario, stante quanto disposto dall'art. 5 comma 1, lett. a-bis del D.L. 91/2017, i predetti termini sono ridotti della metà.

● si sono susseguite ulteriori n. 2 riunioni: la seconda in data 16 ottobre e la terza, conclusiva il 27 novembre 2023, al termine delle quali è stato redatto apposito verbale, agli atti della struttura Commissariale;

● nel termine perentorio entro il quale i soggetti coinvolti avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, sono pervenuti i seguenti pareri espressi:

- parere del rappresentante ANAS, mediante dichiarazione resa a verbale del 09.10 u.s., il quale - stante la non interferenza del progettando intervento con beni gestiti dalla predetta Società - rilasciava il proprio parere favorevole;



Commissario straordinario del Governo della
ZES Ionica Interregionale Puglia - Basilicata
DPCM 21 febbraio 2022

- nota dei Vigili del Fuoco, prot. ZES 1313 del 09.10.2023, che chiedeva chiarimenti in merito all'applicabilità delle norme antincendio al progetto di che trattasi;
- nota dell'Ufficio Risorse Idriche della Regione Basilicata prot. ZES n. 0001315 del 09/10/2023, con la quale si comunica che le opere in progetto non rientrano fra quelle appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato – ramo idrico e, pertanto, non vi è alcuna competenza al rilascio del parere;
- nota SNAM Rete gas, acquisita al prot. ZES n. 0001334 del 10/10/2023, con la quale si comunica la non interferenza delle progettande opere con quelle gestite da SNAM;
- nota Agenzia del Demanio prot. ZES n. 0001344 del 11/10/2023, con la quale si comunica che non sono interessate aree demaniali in gestione all'Agenzia;
- parere favorevole con prescrizioni del Comune di Matera reso a mezzo dichiarazione del Dirigente resa a verbale del 16.10 u.s.;
- parere favorevole del rappresentante della Provincia di Matera, a mezzo dichiarazione resa a verbale del 16.10 u.s.;
- parere del X Reparto Infrastrutture – Napoli, prot. 0016461 18-10-2023, con il quale si comunica la possibile necessità di effettuare l'indagine e la successiva bonifica degli ordigni bellici eventualmente riscontrati;
- parere del Ministero delle Imprese e del made in Italy, prot. ZES n. 0001411 del 19/10/2023, che trasmette la modulistica per l'ottenimento del nulla-osta per la realizzazione di impianti e condutture di energia elettrica o tubazioni metalliche, ai sensi dell'art. 56 d.lgs 259/20023;
- parere di non competenza da parte del Consorzio di Bonifica della Basilicata, prot. ZES 0001534 del 27/10/2023;
- nota dei Vigili del Fuoco, prot. ZES 1779 del 23.11.2023, che chiedeva di indicare le categorie soggette al controllo dei VV.FF. ex D.lgs. 151/2011. In merito, il RUP ing. Perrone rendeva noto mediante dichiarazione a verbale del 27.11 u.s. che non vi sono impianti e/o opere comprese nel presente progetto che rientrano nella competenza dei VV.FF.;
- parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza BB.AA.PP. della Basilicata – Sede di Potenza, acquisito al prot. ZES n. 0001795 del 24/11/2023;
- parere di non competenza reso dalla Regione Basilicata – Ufficio Foreste e tutela



Commissario straordinario del Governo della
ZES Ionica Interregionale Puglia - Basilicata
DPCM 21 febbraio 2022

del territorio, giusta nota prot. ZES n. 0001824 del 27/11/2023;

- parere favorevole con prescrizioni reso dalla Regione Basilicata – Ufficio Pianificazione Territoriale e Paesaggio, giusta nota prot. ZES n. 0001824 del 27/11/2023;
- parere di “sentito” favorevole reso dal Parco della Murgia Materana, prot. ZES n. 0001829 del 28/11/2023;
- parere favorevole con prescrizioni reso dalla Regione Basilicata – Ufficio Difesa del Suolo, prot. ZES 0001828 del 28/11/2023;
- parere di non competenza della Regione Carabinieri Forestale della Basilicata – Gruppo di Matera, prot. ZES 0001832 del 28/11/2023;
- parere di non assoggettabilità a VIA e di Valutazione d’incidenza favorevole (con prescrizioni) reso dalla Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale, prot. ZES 0001831 del 28/11/2023;
- parere di non competenza reso dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, giusta nota prot. 0001859 del 30/11/2023;

● ai sensi e per gli effetti dell’art. comma 7 dell’art. 14-ter della L.241/1990 e ss.mm.ii. si ritiene acquisito *per silentium*, “*l’assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 (del medesimo articolo) la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*”.

CONSIDERATO, in particolare, **CHE**

● si è provveduto all’avviso dell’avvio dei procedimenti ex art.li 11 e 16 del DPR 327/01 nelle forme di legge e non risultano pervenute osservazioni accoglibili entro i termini normativamente previsti;

● il comma 1 (modificato dall'articolo 10, comma 12, del D.L. 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162) dell’art. 5-bis del D.L. 20 giugno 2017 n. 91 e s.m.i., prevede che “*le opere per la realizzazione di progetti inerenti alle attività economiche ovvero all’insediamento di attività industriali, produttive e logistiche nelle zone economiche speciali (ZES) da parte di soggetti pubblici e privati sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti*”;

● il comma 2 dell’art. 5-bis del D.L. 20 giugno 2017 n. 91 e s.m.i., prevede che “*l’autorizzazione unica, ove necessario, costituisce variante agli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale*”;



Commissario straordinario del Governo della
ZES Ionica Interregionale Puglia - Basilicata
DPCM 21 febbraio 2022

● *l'art. 23 comma 5 del D.lgs. 50/2016 prevede, tra l'altro, che: "... Il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve consentire, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa...";*

● *l'art. 41 comma 7 del D.lgs 36/2023: "Per le opere proposte in variante urbanistica di cui all'articolo 19 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, il progetto di fattibilità tecnico- economica sostituisce il progetto preliminare e quello definitivo;*

Per tutto quanto sopra esposto, accertata la scadenza del termine sopra richiamato per la conclusione della conferenza di servizi e considerando esauriti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa,

DECRETA

1. le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. **la conclusione positiva della Conferenza di servizi** avente ad oggetto "*Opere di urbanizzazione nell'agglomerato industriale di La Martella - comparto B*" ricadente in Area della ZES Interregionale Puglia e Basilicata, a condizione che vengano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni imposte dagli Enti partecipanti alla conferenza, come risultanti dai verbali e dai pareri allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
3. **l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica delle opere in epigrafe**, redatto dal RTP PROGIN SPA - SPIBS SRL - 3BA SRL, costituito dagli elaborati il cui elenco viene di seguito riportato:

1 - GENERALE	
PFTE-1-GEN-1-001	Elenco degli elaborati
PFTE-1-GEN-1-002	Relazione generale e illustrativa
PFTE-1-GEN-1-004	Corografia di inquadramento

2 - STUDI, RILIEVI ED INDAGINI	
PFTE-2-STU-1-001	Rilievo generale
PFTE-2-STU-1-002	Rilievo di dettaglio
PFTE-2-STU-1-003	Planimetria con indicazione delle indagini
PFTE-2-STU-1-004	Relazione sui risultati di caratterizzazione geotecnica ed ambientale
PFTE-2-STU-1-005	Relazione geologica
PFTE-2-STU-1-006	Carta geologica
PFTE-2-STU-1-007	Sezioni geologiche



Commissario straordinario del Governo della
ZES Ionica Interregionale Puglia - Basilicata
DPCM 21 febbraio 2022

PFTE-2-STU-1-008	Relazione geotecnica e sismica
PFTE-2-STU-1-010	Relazione idrologica
PFTE-2-STU-1-011	Relazione idraulica
PFTE-2-STU-2-012	Carta Idrogeologica
PFTE-2-STU-1-013	Relazione archeologica e allegati
PFTE-2-STU-1-014	Relazione Urbanistica
PFTE-2-STU-1-015	Planimetria di zonizzazione
PFTE-2-STU-1-016	Planimetria con lottizzazione catastale
PFTE-2-STU-2-017	Carta geomorfologica
PFTE-2-STU-2-018	Carta di microzonazione sismica
PFTE-2-STU-2-019	Carta pericolosità e criticità geologica e geomorfologica

3 – AMBIENTE

PFTE-3-AMB-1-001	Studio preliminare ambientale e screening di incidenza ambientale (liv. 1)
------------------	--

4 – VIABILITA'

PFTE-4-VIA-1-001	Planimetria di progetto con cartografia
PFTE-4-VIA-1-002	Planimetria di progetto con ortofoto
PFTE-4-VIA-1-003	Planimetria di tracciamento
PFTE-4-VIA-1-004	Profilo longitudinale di progetto
PFTE-4-VIA-1-013	Sezione Tipo
PFTE-4-VIA-1-014	Relazione tecnica viabilità

5 – RETI IDRAULICHE

PFTE-5-IDR-1-001	Relazione idraulica fognatura nera
PFTE-5-IDR-1-002	Planimetria rete fognatura nera
PFTE-5-IDR-1-003	Relazione idraulica meteoriche
PFTE-5-IDR-1-004	Planimetria rete acque meteoriche
PFTE-5-IDR-1-005	Relazione idraulica adduzione acqua potabile
PFTE-5-IDR-1-006	Planimetria rete adduzione acqua potabile
PFTE-5-IDR-1-007	Relazione tecnica adduzione rete gas
PFTE-5-IDR-1-008	Planimetria rete gas
PFTE-5-IDR-1-009	Planimetria generale
PFTE-5-IDR-1-010	Tabella di tracciamento pozzetti
PFTE-5-IDR-1-011	Tabella di tracciamento condotte 1/2
PFTE-5-IDR-1-012	Tabella di tracciamento condotte 1/2
PFTE-5-IDR-1-013	Sezioni di dettaglio 1/3
PFTE-5-IDR-1-014	Sezioni di dettaglio 2/3
PFTE-5-IDR-1-015	Sezioni di dettaglio 3/3



Commissario straordinario del Governo della
ZES Ionica Interregionale Puglia - Basilicata
DPCM 21 febbraio 2022

6 – RETI ELETTRICHE	
PFTE-6-IMP-1-001	Relazione Tecnica
PFTE-6-IMP-1-002	Impianto pubblica illuminazione - tratto rettilineo
PFTE-6-IMP-1-003	Impianto pubblica illuminazione - rotoatorie
PFTE-6-IMP-1-004	Impianto trasmissione dati e videosorveglianza

7 – CANTIERE	
PFTE-7-CAN-1-001	Piano di cantierizzazione e Layout generale
PFTE-7-CAN-1-002	Piano di gestione terre e rocce

8 – DOCUMENTAZIONE TECNICA, ECONOMICA E SICUREZZA	
PFTE-8-ECO-1-001	Computo Metrico Estimativo
PFTE-8-ECO-1-002	Elenco Prezzi
PFTE-8-ECO-1-004	Cronoprogramma
PFTE-8-ECO-1-006	Quadro Economico
PFTE-8-ECO-1-007	Piano di sicurezza e coordinamento
PFTE-8-ECO-1-008	Relazione sulla risoluzione delle interferenze
PFTE-8-ECO-1-011	Relazione sulla valutazione rischio di rinvenimento ordigni bellici
PFTE-8-ECO-1-012	Bonifica ordigni bellici - Computo Metrico e stima Costi Sicurezza
PFTE-8-ECO-1-013	Bonifica ordigni bellici - Elaborato Grafico

9 – DOCUMENTAZIONE TECNICA, ECONOMICA E SICUREZZA	
PFTE-9-ESP-1-001	Relazione giustificativa delle indennità di esproprio
PFTE-9-ESP-1-002	Piano particellare descrittivo di esproprio
PFTE-9-ESP-1-003	Elenco delle visure catastali
PFTE-9-ESP-1-004	Elenco ditte
PFTE-9-ESP-1-005	Piano particellare grafico di esproprio - Tavola 1 - Comune di Matera (MT) - Fg 65
PFTE-9-ESP-1-006	Piano particellare grafico di esproprio - Tavola 2 - Comune di Matera (MT) - Fg 65 e 66
PFTE-9-ESP-1-007	Piano particellare grafico di esproprio - Tavola 3 - Comune di Matera (MT) - Fg 65 e 66

4. **il rilascio dell’Autorizzazione Unica** di cui all’art. 5-bis del D.L. 20 giugno 2017 n. 91 e s.m.i. alle condizioni e prescrizioni stabilite dai pareri degli Enti coinvolti che qui si intendono integralmente trascritti ed allegati al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale. Inoltre, per l’effetto:



Commissario straordinario del Governo della
ZES Ionica Interregionale Puglia - Basilicata
DPCM 21 febbraio 2022

- è determinata variante urbanistica agli strumenti urbanistici e, di conseguenza, l'opera in argomento è resa conforme alle previsioni urbanistiche (cfr. comma 2 D.L. 91/2017);
 - è apposto espressamente il vincolo preordinato all'espropriazione, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del DPR 327/01;
 - le opere sono dichiarate di Pubblica Utilità (cfr. comma 1 D.L. 91/2017), ai sensi dell'art. 12 comma 1 del DPR 327/01 e nei termini di legge sarà adottato il decreto di esproprio;
5. **di disporre** che copia del presente Decreto sia trasmessa ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti;
 6. **di disporre** che il presente Provvedimento è immediatamente efficace e sarà pubblicato nella sezione "Provvedimenti", nonché "PNRR" del sito internet del Commissario straordinario del Governo della ZES Ionica: <https://ionica.zes.gov.it>;
 7. **di stabilire** che ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge n. 241 del 1990, si rende noto che, avverso il presente provvedimento, può essere presentato ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, davanti al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla notifica/conoscenza dello stesso;
 8. **di dare atto** che la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale della ZES Ionica, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR (ex D.Lgs.196/03) in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili - qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto - sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO
Avv. Floriana GALLUCCI(*)

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art 3, comma 2 del Dlgs 39/1993



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E
DELL'ENERGIA

Ufficio Risorse Idriche

Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)
Ufficio Tel. 0971668815-8388
Ufficio.ciclo.acqua@cert.regione.basilicata.it

Al Commissario straordinario del Governo della ZES Ionica Interregionale Puglia-Basilicata
Via Sicilia, n. 162
00187 Roma (RM)
PEC: commissariozes.ionica@pec.agenziacoesione.gov.it

Risp.al: Vs nota prot. n. 1292 del 4/10/2023 acquisita al prot. dip.le n. 206059/23AH del 5/10/2023

OGGETTO: Conferenza di Servizi Decisoria convocata ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 36/2023 (già art. 27 del D.Lgs 50/2016) e dell'art. 14-bis e 14-ter della legge 241/1990 – Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Puglia e la Basilicata attraverso lo strumento strategico della ZES. "Opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel comparto B dell'agglomerato industriale di La Martella" CLP 21.2.
CUP: E17H21010970006

In riferimento alla Convocazione della Conferenza di cui all'oggetto, dall'analisi della documentazione trasmessa si evince che le aree interessate dagli interventi in progetto non rientrano tra quelle appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato - ramo idrico, pertanto non si rileva la competenza di codesto Ufficio al rilascio del parere ai sensi del R.D. 523/1904.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Il Dirigente (ad interim)
Ing. Roberto TRICOMI

Rif.
Il Responsabile della P.D.
Geol. Gerardo Colangelo
gerardo.colangelo@regione.basilicata.it
0971669006

Ing. Lara Ferrigno
lara.ferrigno@regione.basilicata.it
0971669039



energy to inspire the world

Matera, 10/10/2023

DISOR/MT/INT.1160/IAC/PROT. 207

EAM 72085

Spettabile
**Commissario straordinario del Governo della
 ZES Ionica Interregionale Puglia - Basilicata**
 Palazzo D'Aquino, Via Pendio la Riccia
 74123 Taranto (TA)
 PEC: commissariozes.ionica@pec.agenziacoesione.gov.it

e,p.c.
Snam Rete Gas S.p.A.
Distretto Sud Orientale
 Vico Capurso, 3
 70126 Bari (BA)
 PEC: distrettosor@pec.snam.it

Oggetto: Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Puglia e la Basilicata attraverso lo strumento strategico della ZES.

“Opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel comparto B dell’agglomerato industriale di La Martella”

CLP 21.2. CUP: E17H21010970006.

Convocazione conferenza dei servizi, ai sensi dell’art. 38 del D.lgs 36/2023 (già art. 27 del D.lgs 50/2016) e dell’art. 14-bis e 14-ter della L. 241/1990.

Con riferimento alla pregiata Vostra con prot. 0001292 del 05/10/2023, Vi comuniciamo che, sulla base della documentazione progettuale visionata (Elaborato n. PFTE-1-GEN-1-004 Corografia di Inquadramento), è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società.

Distinti Saluti.

Business Unit Asset Italia
 Distretto Sud Orientale
 Trasporto

 Manager Centro di Matera
 Francesco Paolo Minecchia

snam rete gas S.p.A.
Centro di Matera
 Via del Commercio 83
 Cap 75100 – Matera
 Tel. centralino 0835 262812
 Fax. 0835 389260
www.snam.it
 Pec. centromatera@pec.snamretegas.it

snam rete gas S.p.A.
 Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
 Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
 Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
 R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
 Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
 Società con unico socio



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Matera,

Commissario straordinario del Governo della
Z.E.S. Ionica Interregionale Puglia - Basilicata
commissariozesionica@pec.agenziacoessione.gov.it

per conoscenza

Oggetto: Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Puglia e la Basilicata attraverso lo strumento strategico della ZES. “Opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel comparto B dell’agglomerato industriale di La Martella”. CLP 21.2. Convocazione conferenza di servizi.

In riscontro alla nota prot. n. 1292 del 05/10/2023 (prot. int. n. 17403 05/10/2023), si comunica che dall’esame degli elaborati progettuali disponibili online, in particolar modo dal piano particolare, è emerso che non sono interessate aree demaniali in gestione a questa Agenzia.

Pertanto, questa D.R. non ha competenze per esprimere alcun parere in merito al progetto in oggetto, e non prenderà parte alle future sedute di conferenza di servizi.

Il Vice Direttore
Antonio Bino

Il Referente: Mario Nicola Di Lena



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA
DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI
DIVISIONE VIII – ISPETTORATO TERRITORIALE PUGLIA, BASILICATA E MOLISE

ITBA/3°/DO/10443/2023

A **Commissario Straordinario del Governo della
ZES Ionica Interregionale Puglia – Basilicata**
commissariozesionica@pec.agenziacoesione.gov.it

OGGETTO Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Puglia e la Basilicata attraverso lo strumento strategico della ZES. “*Opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel comparto B dell’agglomerato industriale di La Martella*” CLP 21.2. CUP: E17H21010970006. Convocazione conferenza dei servizi, ai sensi dell’art. 38 del D.lgs 36/2023 (già art. 27 del D.lgs 50/2016) e dell’art. 14-bis e 14-ter della L. 241/1990.

Si fa riferimento alla convocazione della conferenza dei servizi indetta da codesto Istituto con nota prot. 1292 del 05/10/2023 e protocollata da quest’Ufficio in pari data al nr. 193984.

In proposito si rappresenta che, laddove dovessero realizzarsi impianti e condutture di energia elettrica o tubazioni metalliche, bisognerà richiedere il Nulla Osta di quest’Ufficio ai sensi dell’ art. 56 d.lgs 259/20023 e ss.mm.ii. come da esplicitazioni nell’allegata modulistica.

Il Responsabile dell’U.O.
(Nicola ALTAMURA)

Il Dirigente della Divisione VIII
(Amerigo SPLENDORI)

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate in sostituzione del documento cartaceo e firma autografa.

Consorzio di Bonifica della Basilicata

(L.R. Basilicata 11 gennaio 2017, n.1)

M A T E R A

Matera,

Spett.le

**Commissario straordinario del Governo della ZES
Ionica Interregionale Puglia-Basilicata**

Pec: commissariozesionica@pec.agenziacoessione.gov.it

Oggetto: Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Puglia e la Basilicata attraverso lo strumento strategico della ZES. "Opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel comparto B dell'agglomerato industriale di La Martella" CLP 21.2.

Comunicazione

Con riferimento alla Vs nota prot. 1292 di pari oggetto, si comunica che gli interventi relativi alle Opere di Urbanizzazione previste da detto Piano di attuazione non interferiscono con manufatti ed impianti consortili.

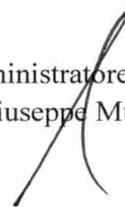
Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Distinti Saluti

Il Dirigente Area Irrigazione
Dott. Francesco POTENZA



L'Amministratore Unico
Avv. Giuseppe Musacchio





Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
-MATERA-
"Omnis Pro Alieno Audentia"

Al Commissario straordinario del governo della ZES
Ionica Interregionale Puglia – Basilicata
Pec. commissariozesionica@pec.ageziacoesione.gov.it

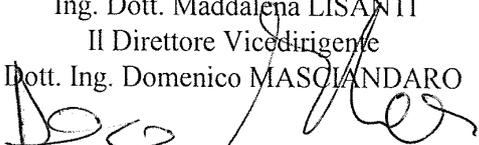
OGGETTO: Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Puglia e la Basilicata attraverso lo strumento strategico della ZES. "Opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel comparto B dell'agglomerato industriale di La Martella" CLP 21.2.

Con riferimento alla nota protocollo 1749 del 20/11/2023 vertente quanto indicato in oggetto, al fine di poter consentire a questo Ufficio di poter esprimere il proprio parere di competenza in conformità al D.P.R. 151/2011 e D.M. 07/08/2012 il titolare dell'attività è tenuto:
- Ad indicare le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco elencate nel D.P.R. 151/2011 con le relative categorie di rilascio.

Qualora le attività rientrino nella categoria "A" non è richiesta la valutazione del progetto da parte di questo Comando ma solo la presentazione della S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di inizio Attività) ex art. 4 del D.P.R. 151/2011 con allegata Asseverazione da parte di tecnico abilitato.

Qualora invece vi siano attività in categoria di rilascio "B" e/o "C" dovrà essere presentata a questo Ufficio la richiesta di valutazione del progetto redatta nei termini di legge. Tanto si comunica per quanto di competenza e si rimane in attesa di riscontro.

Per il Comandante
Ing. Dott. Maddalena LISANTI
Il Direttore Vicario
Dott. Ing. Domenico MASCIANDARO



Ass.te./f.v.

inesplosi rinvenibili durante le attività di scavo nei cantieri è eseguita dal coordinatore per la progettazione. Quando il coordinatore per la progettazione intenda procedere alla bonifica preventiva del sito nel quale è collocato il cantiere, il committente provvede ad incaricare un'impresa specializzata, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 104, comma 4-bis. L'attività di bonifica preventiva e sistematica è svolta sulla base di un parere vincolante dell'autorità militare competente per territorio in merito alle specifiche regole tecniche da osservare in considerazione della collocazione geografica e della tipologia dei terreni interessati, nonché mediante misure di sorveglianza dei competenti organismi del Ministero della difesa, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della salute» - art. 91 c. 2-bis).

3. Nel caso di specie, senza entrare nel merito della necessità ed indifferibilità della bonifica, la cui valutazione rimane di esclusiva competenza del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP), occorre tuttavia tener presente che il rischio di presenza ordigni bellici interrati è inesistente soltanto laddove esiste un verbale di constatazione/validazione dell'Autorità Militare competente per territorio, che attesti la corretta esecuzione del servizio di bonifica bellica sistematica.
4. Premesso quanto sopra, si rappresenta che sulla base del combinato disposto dell'art. 22 del D. Lgs. 66/2010 e della L. 177/2012, tutte le attività di bonifica sistematica terrestre sono soggette all'emissione del **“Parere Vincolante”** da parte dell'Autorità Militare, che valuterà caso per caso le situazioni rappresentate, in modo da fornire le giuste prescrizioni sulla base della tipologia di lavori principali che i "soggetti interessati" dovranno realizzare. Il sopraccitato iter autorizzativo implica l'instaurazione di un **procedimento amministrativo ad istanza di parte**, così come regolamentato dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., **che vede quali attori esclusivi il Reparto Infrastrutture territorialmente competente ed il soggetto interessato.**
5. Prima di poter ottenere il “parere vincolante” (rilasciato da questo Reparto entro il termine di 30 giorni dalla data di acquisizione al protocollo) che consente di iniziare le operazioni di bonifica bellica, il “Soggetto Interessato” (l'Entità che intende effettuare la bonifica bellica e pertanto incaricare la ditta BCM specializzata) dovrà presentare una opportuna istanza corredata di tutta una serie di documenti obbligatori elencati nella Direttiva GEN-BST-001 Ed. 2020 2[^] Serie Aggiunte e Varianti del 20 gennaio 2020, emanata dal Ministero della Difesa - DIREZIONE DEI LAVORI E DEL DEMANIO e reperibile al seguente link:

http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx

(allo stesso link è reperibile anche l'Albo aggiornato delle ditte BCM specializzate).

Tra gli allegati richiesti vi sono in particolare i seguenti documenti:

- a) Relazione illustrativa delle opere principali;
- b) Planimetria generale delle opere principali;
- c) Documento Unico di Bonifica (DUB);
- d) Progetto di Bonifica bellica.
- e) ... altro ...

Mentre il documento di cui alla lettera c) contiene anche i dati della ditta specializzata prescelta per il servizio di bonifica, il documento di cui alla lettera d) contiene il Progetto di bonifica bellica elaborato dalla ditta specializzata sulla base degli allegati di cui alle lettere a) e b).

Per quanto appena affermato, questo Ufficio BCM non può emettere un parere vincolante senza i necessari documenti richiesti dalla Direttiva GEN-BST-001 (Ed. 2020 2[^] Serie Aggiunte e Varianti del 20 gennaio 2020) e senza che sia stata scelta la ditta specializzata che avrà l'onere di redigere il progetto di bonifica da sottoporre all'approvazione.

Al riguardo si precisa che la scelta della ditta BCM da parte del Soggetto Interessato (S.I.) è un atto unilaterale col quale viene dato mandato all'impresa specializzata per l'esecuzione del

servizio BST attraverso l'instaurazione di un rapporto giuridico-contrattuale i cui contraenti sono il S.I. e la ditta BCM.

6. Alla luce delle considerazioni sopra espresse e considerato che codesto Ente necessita comunque di ricevere quantomeno dei parametri indicativi al fine di proseguire l'iter autorizzativo dell'intervento in oggetto, si riportano di seguito una serie di informazioni generali che consentiranno di effettuare le necessarie valutazioni tecnico economiche inerenti gli aspetti della bonifica bellica.
7. Sulla base della Determinazione n.19 del 27/09/2001 dell'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici, la bonifica ordigni bellici non costituisce un "lavoro" ma un "servizio" e pertanto rientrando nelle definizioni di "servizio" incluse nel D.lgs 50/2016 e s.m.i.. Come tale, la bonifica bellica non rientra nel progetto esecutivo e non rientra nemmeno nell'appalto principale, ma costituisce un'attività preventiva che si dovrà effettuare, ove ritenuto opportuno, prima dei lavori dell'appalto stesso.

Sul cantiere di bonifica bellica non hanno competenze né il progettista delle opere, né il coordinatore per la sicurezza, né il direttore dei lavori, in quanto trattasi di attività speciale e rischiosa per la sua fattispecie, pertanto riservata esclusivamente alla ditta specializzata sotto la vigilanza e controllo dell'Ufficio BCM del Reparto Infrastrutture competente per territorio (nel caso in oggetto trattasi del 10° Reparto Infrastrutture).

Prima di iniziare il servizio di bonifica, la ditta BCM incaricata ed il soggetto interessato dovranno ricevere il parere vincolante positivo dell'Ufficio BCM. Tale parere sarà emesso sulla base del tipo di opere che il soggetto interessato manifesterà l'intenzione di realizzare e sulla base del progetto di bonifica elaborato dalla ditta specializzata prescelta.

8. **Nel caso in esame, non è ancora stata scelta una ditta, non c'è ancora una istruttoria di bonifica presentata e non c'è quindi neanche un progetto di bonifica da esaminare, pertanto, questo Ufficio BCM non può emettere alcun parere vincolante o nulla osta o autorizzazione preventiva alla realizzazione delle opere in argomento.**
9. Al fine di agevolare le attività istruttorie dell'Ente che ha indetto la Conferenza dei Servizi, si riportano di seguito le prescrizioni generali che questo Ufficio BCM adotta ai sensi della Direttiva GEN-BST-001 (Ed. 2020 2^a Serie Aggiunte e Varianti del 20 gennaio 2020) attualmente in vigore.
 - *Dovunque vi sia rischio presenza ordigni bellici si dovrà eseguire **preventivamente una bonifica superficiale** comprensiva dell'**eventuale taglio della vegetazione** (ove presente) a cura esclusiva dello stesso personale della ditta BCM specializzata.*
 - *Qualunque attività di scavo delle opere principali dovrà comportare una **bonifica profonda fino alla profondità della quota di scavo con garanzia di un ulteriore metro di profondità.***
 - *La **massima bonifica profonda** che si prescriverà raggiungerà la profondità di **7 metri** con garanzia di un ulteriore metro aggiuntivo nonostante il raggiungimento di profondità maggiori negli scavi delle opere principali.*
 - *Qualora sulla quota di scavo delle opere principali è prevista la posa di fondazione di una **infrastruttura rilevante** (ponte, edificio superiore a 2 piani, edificio suscettibile di grande affollamento, ecc..) si prescriverà comunque la **bonifica massima alla profondità di 7+1 metri** anche per scavi a profondità inferiore.*
 - *Dovunque sia previsto il **passaggio di automezzi pesanti e mezzi meccanici** si prescriverà una bonifica a **3 metri di profondità.***
 - *Su tutte le aree che diventeranno **carrabili**, si prescriverà una bonifica a **3 metri di profondità.***

- *Qualora siano previste attività di scavo per la realizzazione di parcheggi ovvero aree carrabili, si prescriverà una bonifica non minore della **somma della profondità dello scavo e dei 3 metri previsti sulle aree carrabili** (una bonifica maggiore sarà prevista in caso di infrastrutture rilevanti).*
- *La bonifica profonda generalmente prescritta sarà quella con il metodo delle trivellazioni salvo i casi in cui il terreno dovesse presentare **diffuse anomalie ferromagnetiche** che non consentono tale metodologia. In tal caso sarà prescritta una **bonifica con il metodo dello scavo a strati successivi**.*

*Se saranno osservate tutte le prescrizioni sopra riportate e sarà consegnata la documentazione completa e correttamente compilata così come previsto dalla Direttiva GEN-BST-001, questo Ufficio BCM produrrà **PARERE VINCOLANTE POSITIVO**.*

10. A tutela di codesto *Commissario Straordinario* è utile sapere che, in caso di bonifiche belliche su aree caratterizzate da forte presenza di materiale ferromagnetico che disturbi il funzionamento dei metal detector, non consentendo di utilizzare il classico metodo delle trivellazioni, sarà prevista una modifica delle prescrizioni anche in corso d'opera prevedendo il metodo dello scavo per strati successivi. Tale metodologia, certamente più lenta e accurata potrebbe portare ad un incremento dei costi iniziali previsti qualora non contemplata anticipatamente in contratto. Non è preventivamente prevedibile se si renderà necessaria tale metodologia in quanto dipenderà dalla presenza o meno di interferenze ferromagnetiche di disturbo dovute a eventuali sottoservizi, strutture in CLS armato adiacenti, infrastrutture limitrofe contenenti parti metalliche, terreno contenente minerale ferroso, materiale di risulta, etc..
11. A completamento delle informazioni fornite, si precisa infine che, in caso di rinvenimento di eventuali ordigni, questi ultimi non dovranno essere assolutamente né toccati né maneggiati, ma dovranno essere tempestivamente denunciati per conoscenza alle autorità militari (incluso questo Reparto) e per competenza ai Carabinieri territoriali al fine di non incorrere nel reato penale di detenzione illegale di sostanze esplosive. L'attività di neutralizzazione (rimozione e brillamento) degli ordigni ritrovati è esclusiva competenza dell'Autorità Militare e sarà attivata dagli stessi carabinieri lungo la via gerarchica. Tale attività di neutralizzazione comporta oneri esclusivamente a carico del Ministero della Difesa.
12. Questo Ufficio resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento ai seguenti recapiti telefonici:
 - 081-18471873 (Capo Ufficio BCM Funz. Spec. tec. t.ISSMI Ing. Dario IELPO);
 - 081-18471871;
 - 081-18471869;
 - 081-18471870;
 - 0961-725183 (Ufficio BCM-Distaccamento di Catanzaro).

II COMANDANTE
Col. ing. (RN) Arturo DE SANTIS



Ministero della Cultura
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO DELLA BASILICATA
POTENZA

M **Commissario straordinario del Governo della
ZES Ionica Interregionale Puglia – Basilicata**
commissariozesionica@pec.agenziacoesione.gov.it

Cl. [19.13.19/5.2/2022]

e p.c. arch. Paolo Adolfo Piccinno
projectmanager.zesionica@zesionica.eu

Oggetto: Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Puglia e la Basilicata attraverso lo strumento strategico della ZES. “Opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel comparto B dell’agglomerato industriale di La Martella”

CLP 21.2. CUP: E17H21010970006.

Convocazione conferenza dei servizi conclusiva, ai sensi dell’art. 38 del D.lgs 36/2023 (già art. 27 del D.lgs 50/2016) e dell’art. 14-bis e 14-ter della L. 241/1990.

In riferimento alla nota 0001749 - II.2 del 20/11/2023, relativa alla convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto specificata, acquisita al protocollo di questo Ufficio con n. 0013753-A del 21/11/2023,

- visto il D.Lgs 42/2004, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- considerato che “le opere di urbanizzazione primaria e secondaria del comparto B dell’agglomerato industriale della località La Martella sono collocate su terreni siti in agro di Matera (MT) di competenza della Scrivente;
- esaminata la documentazione progettuale consultabile al link:
https://drive.google.com/drive/folders/17hBKOG261Tx6PU6fUqL0vvyPXJYpCdXF?usp=drive_link;
- considerato che nell’area non insistono vincoli paesaggistici, archeologici e monumentali ai sensi del D. Lgs 42/2004;

questa Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio della Basilicata esprime parere favorevole al progetto.

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, si ritiene che il progetto non arrechi danni al territorio circostante e che sia compatibile con la salvaguardia e la tutela del paesaggio.

Per quanto di competenza archeologica, la documentazione di assoggettabilità a verifica preventiva dell’interesse archeologico, integrata come richiesto (PFTE-2-STU-1-013_Rel archeologica), conferma una intensa attività antropica, testimoniata da una capillare distribuzione di insediamenti, necropoli e impianti produttivi, inquadrabili cronologicamente tra la Preistoria e il Medioevo, alcuni con continuità di vita anche in età moderna.



Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio della Basilicata
Via dell’Elettronica, 7 – Potenza. numero telefono: 0971.489411
PEC: sabap-bas@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-bas@cultura.gov.it

È stato espresso, pertanto, un rischio archeologico “medio” derivante dalla realizzazione delle opere in Progetto.

Tutto ciò premesso, si ritiene che sussistano le condizioni per l’attivazione della procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico, ai sensi dei commi 4 e 7 dell’art. 1 dell’Allegato I.8 (art. 41, comma 4) del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 (Codice degli appalti 2023 – procedura precedentemente regolamentata dall’art. 25 del D. Lgs. 50/2016).

A tal proposito, considerato che con l’istanza che si riscontra è stato già proposto in questa fase un piano indagini (Allegato 07 - Piano indagini del PFTE-2-STU-1-013_Rel archeologica) che risponde alle esigenze di approfondimento della verifica preventiva, lo si approva specificandone di seguito le modalità di attuazione:

- gli scavi archeologici dovranno essere effettuati da ditta in possesso di attestazione SOA per la categoria OS25 e con il coordinamento di un archeologo in possesso dei requisiti di I Fascia previsti dalla normativa vigente;
- l’archeologo incaricato dalla Committenza opererà sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza nella persona del Funzionario archeologo territorialmente competente, che indicherà le modalità di intervento e gli standard di documentazione da produrre in corso d’opera (report settimanali) e a fine lavori;
- l’archeologo incaricato provvederà, ove necessario, ai primi interventi di recupero archeologico dei materiali rinvenuti e alla documentazione grafica, fotografica e schedografica delle evidenze archeologiche e dell’area indagata e, a fine lavori, provvederà a redigere la relazione finale;
- l’inizio delle indagini e i nominativi di società/professionisti incaricati dovranno essere comunicati con almeno 20 giorni di anticipo, al fine di predisporre l’opportuna attività di vigilanza da parte del personale tecnico-scientifico di questo Ufficio;
- sulla base degli esiti delle indagini preliminari potranno essere richiesti ulteriori approfondimenti finalizzati alla valutazione del potenziale archeologico delle aree, nelle forme precisate dalle Linee Guida approvate con DPCM del 14 febbraio 2022 (pubblicate nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022);
- tutte le operazioni sopra riportate saranno effettuate a carico della Committenza;
- la Committenza si impegna ad apportare tutte le eventuali modifiche progettuali che dovessero rendersi necessarie per assicurare la tutela archeologica delle aree.

Per qualunque variante progettuale o nuovo intervento/dislocazione in aree diverse da quelle già contemplate nel progetto approvato, sarà necessario sottoporre il progetto di variante all’approvazione preventiva della Soprintendenza.

Sono fatte salve le verifiche di conformità urbanistica dell’intervento da parte del Comune di Matera, nonché la necessità di acquisire eventuali ed ulteriori pareri di competenza di altri uffici ed enti se dovuti.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Soprintendente
dott.ssa Luigina Tomay

Il funzionario archeologo SABAP-BAS

Dott.ssa Francesca Carinci

Supporto all’istruttoria

Arch. Anna Labbattaglia



Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio della Basilicata
Via dell’Elettronica, 7 – Potenza. numero telefono: 0971.489411
PEC: sabap-bas@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-bas@cultura.gov.it



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza
Tel. 0971668715 Fax 0971668665
ufficio.foreste.tutela.territorio@cert.regione.basilicata.it

Potenza,

Protocollo

Al

Commissario straordinario del Governo della
ZES Ionica Interregionale Puglia – Basilicata
commissariozesionica@pec.agenziacoesione.gov.it

e p.c.

Comune di Matera
comune.matera@cert.ruparbasilicata.it

OGGETTO: Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Puglia e la Basilicata attraverso lo strumento strategico della ZES. “Opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel comparto B dell’agglomerato industriale di La Martella” CLP 21.2. CUP: E17H21010970006. COMUNICAZIONI

Vista la comunicazione al n. 1749 del 20.11.2023, acquisita al registro ufficiale della Giunta al n. 240909 del 21.11.2023, relativa alla convocazione, ai sensi del artt. 14-bis co.7 e 14 - ter della L. 241/1990 della riunione di Conferenza di servizi per l’approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), finalizzato alla realizzazione dell’intervento PNRR denominato “Opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel comparto B dell’agglomerato industriale di La Martella” CLP 21.2. CUP: E17H21010970006, si evidenzia quanto segue.

Vista la documentazione presente sul sito internet al link:
https://drive.google.com/drive/folders/17hBKOG261Tx6PU6fUqL0vvyPXJYpCdXF?usp=drive_link;

Vista la cartografia ufficiale delle aree soggette a vincolo idrogeologico del territorio del Comune di Matera;

La scrivente Struttura comunica che non sussiste l’obbligo di formulare un parere ai sensi del Regio Decreto n. 3267/1923, in riferimento alla realizzazione dei lavori in questione in quanto le aree interessate non rientrano nell’ambito territoriale sottoposto a Vincolo Idrogeologico.

Cordialità.

Il Responsabile della P.O.
Dott. Mario Donato NOLE'

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Emilia PIEMONTESE



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E
DELL'ENERGIA

Ufficio Pianificazione Territoriale
e Paesaggio

Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)
Uff. PZ Tel. 0971669043-9049 – Sede Mt Tel. 0835284436
Ufficio.urbanistica@cert.regione.basilicata.it

Risp.al foglio: prot. 240909.E/14BF del 21/11/2023
Allegati:

Al Commissario straordinario del Governo della
ZES Ionica Interregionale Puglia – Basilicata
PEC: commissariozesionica@pec.agenziacoesione.gov.it

e.p.c.
Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Sede di servizio di Matera
Via D'Addozio - M A T E R A
Pec: sabap-bas@pec.cultura.gov.it

Al Comune di MATERA
comune.matera@cert.ruparbasilicata.it

Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e
dell'energia Sede
dg_ambiente.territorio@regione.basilicata.it

OGGETTO: Comune: MATERA – Località: Zona Industriale La Martella - Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Puglia e la Basilicata attraverso lo strumento strategico della ZES. "Opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel comparto B dell'agglomerato industriale di La Martella". CLP 21.2. CUP: E17H21010970006.".
Convocazione conferenza dei servizi. Parere

In riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto specificata, indetta dal Commissario straordinario del Governo della ZES Ionica Interregionale Puglia – Basilicata con nota acquisita al protocollo della Regione con num. 240909.E/14BF del 21/11/2023, esaminata la documentazione progettuale pubblicata sul link: https://drive.google.com/drive/folders/17hBKOG261Tx6PU6fUqL0vvyPXJYpCdXF?usp=drive_link, lo scrivente Ufficio provvede come segue.

Premesso che

- Ai sensi dell'art. 7 della L.R. 41/1998 i Piani Territoriali dei Consorzi hanno efficacia ventennale. Ad essi è conferito il valore di Piano Territoriale di Coordinamento di cui all'art. 5 della legge n. 1150/42; I Piani Territoriali consortili sono attuati a mezzo di Piani dei singoli nuclei d'industrializzazione che, se conformi al Piano Territoriale, sono approvati direttamente dai Consorzi. I Piani dei nuclei di industrializzazione possono anche essere adottati in variante al Piano Territoriale con le procedure previste per quest'ultimi. Gli impianti e gli insediamenti da realizzare nei territori compresi nei piani consortili, sono dichiarati di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti. Gli immobili necessari a realizzarli sono espropriati dai Consorzi, mediante decreti del Presidente del Consorzio, con la procedura di cui all'art. 53 del D.P.R. 6 marzo 1978 n. 218.
- Con Delibera di Consiglio Regionale n. 184 del 25.10.2006 è stato approvato il Piano Territoriale Consortile (PTC) del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera;
- L'attuazione del Piano Territoriale Consortile (PTC) avviene a mezzo di PNI - Piani dei Nuclei di Industrializzazione, ai sensi della L.R. n. 41 del 03/11/1998;
- Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio n. 17 del 26/06/2008, ai sensi della L.R. n. 41 del 03/11/1998:



REGIONE BASILICATA

- ✓ sono state approvate, le previsioni urbanistiche del Piano Attuativo del Nucleo di Industrializzazione di La Martella "Comparto A";
 - ✓ si è "preso atto" delle previsioni urbanistiche del Piano attuativo del Nucleo di Industrializzazione di La Martella, comparto in ampliamento, evidenziate negli elaborati riportati nell'allegato "Comparto B"
 - ✓ si è rimandato *"ad un successivo provvedimento l'approvazione delle previsioni urbanistiche indicate nel PNI dell'agglomerato di La Martella, oggetto di presa d'atto con il presente provvedimento, allorquando si sarà concretizzata la possibilità di disporre dei finanziamenti necessari per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione previste negli elaborati sopra citati"*;
- l'art. 38 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) stabilisce le procedure per la localizzazione e l'approvazione di progetti di opere di interesse pubblico, anche in variante agli strumenti urbanistici, attraverso Conferenza dei Servizi la cui determinazione conclusiva *che approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici.*

Preso atto che

L'agglomerato industriale di La Martella si estende per 470 ha, così come approvato dal Consiglio Regionale con la citata delibera n.184 del 25.10.06 di cui 390 ha occupati dal "Comparto A" e 80 dal "Comparto B" in ampliamento.

L'area oggetto del presente studio è localizzata ad ovest del centro urbano di Matera, in un'area oggi ad uso agricolo, ad eccezione di un lotto dove è ubicato un impianto fotovoltaico. L'area si colloca immediatamente a sud dell'agglomerato industriale esistente, costituendone l'area di espansione prevista.

Le opere in oggetto, come si legge nelle Relazioni che accompagnano il progetto, sono finalizzate all'ampliamento dell'agglomerato industriale di La Martella "Comparto B".

La *"viabilità prevista che tiene conto della sagoma dell'insediamento industriale e del futuro piano di lottizzazione sarà costituita da un unico anello che si innesta sulla viabilità esistente (comparto A) con due svincoli a rotatoria"*.

la soluzione progettuale proposta all'esame della Conferenza dei Servizi prevede, oltre alle opere di urbanizzazione, una nuova zonizzazione assegnando 56 ha ai lotti industriali, servizi, aree a verde, area di ammassamento e 8 ha destinata ad area a verde. I nuovi 22 lotti industriali, nel dettaglio la nuova zonizzazione è ben rappresentata nelle Tavole grafiche di progetto che, rispetto alla prima zonizzazione di cui il Consiglio di Amministrazione del Consorzio con la Delibera n. 17 del 26/06/2008 ha preso atto la nuova proposta si adegua alle trasformazioni territoriali negli anni avvenute.

Le Norme Tecniche di Attuazione definiscono gli standard urbanistici che l'insediamento industriale deve rispettare; queste norme tecniche, redatte per il comparto A, restano valide anche per il comparto B.

Tutto ciò premesso per gli aspetti di competenza si ritiene come in appresso.

- **DPR 327/2001**

Con riferimento al comma 4 dell'art.19 del DPR 327/2001, quest'Ufficio, per quanto di competenza, esprime parere favorevole all'approvazione della proposta progettuale in variante agli strumenti urbanistici vigenti e, pertanto, non debba precludersi la possibilità di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree oggetto dell'intervento progettuale ai fini del raggiungimento delle esigenze pubbliche volte ad un corretto e coerente assetto del territorio di cui se ne condivide la necessità e l'urgenza.

Restano salvi i pareri, le autorizzazioni e/o atti di assenso degli altri Enti ed Uffici interessati nonché le procedure ai fini espropriativi ai sensi dell'art. 11 del citato DPR n. 327/2001.

- **Aspetti paesaggistici**

Vista ed esaminata la documentazione pervenuta si è rilevato che il sito interessato non è gravato da vincoli attinenti gli aspetti paesaggistici pertanto nulla si ha da osservare in tal senso.

- **Aspetti urbanistici**

Considerato che il **progetto presentato**, oltre a rappresentare le opere di urbanizzazione da realizzare, come dichiarato in atti e confermato dai progettisti nel corso delle conferenze di servizi, ha provveduto alla zonizzazione e lottizzazione delle aree nel rispetto dei parametri, degli indici e delle condizioni disposte nel vigente PTC Piano Territoriale Consortile approvato dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di

**REGIONE BASILICATA**

Matera con Delibera di Consiglio Regionale n. 184 del 25.10.2006, **ha valenza di PNI** - Piano dei Nuclei di Industrializzazione, quale Piano attuativo del Piano Territoriale Consortile (PTC), come disposto dalla ex L.R. n. 41/1998;

Posto, altresì, che ai sensi dell'art. 48 comma 5-quater del D.L. 77/2021 e ss.mm.ii. *".....La determinazione conclusiva della conferenza perfeziona, altresì, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra Stato e Regione o Provincia autonoma, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. La variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva della conferenza, comporta l'assoggettamento dell'area a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001"*.

Tutto ciò premesso, ai fini urbanistici, si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- le opere di urbanizzazione di cui al Progetto in esame e i nuovi lotti, costituendo PNI - Piano dei Nuclei di Industrializzazione, dovrà essere ratificato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio, ai sensi della L.R. n. 41 del 03/11/1998, quale Piano attuativo del vigente Piano Territoriale Consortile;
- All'interno dei nuovi lotti edificatori in sede di progettazione esecutiva, dovranno essere rispettati i distacchi minimi tra fabbricati e dai confini come previsto dalle NTA del PTC, nonché, in ogni caso, quelli previsti dal D.M. n.1444/1968, anche rispetto ad eventuali fabbricati preesistenti.
- I regimi urbanistici e le previsioni edificatorie dei nuovi lotti del comparto B devono essere conformi ai parametri edilizi ed urbanistici contenuti nel Piano Territoriale Consortile approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 184 del 25.10.2006 nonché rispettosi delle vigenti norme tecniche per le costruzioni della zona sismica cui appartiene il Comune di Matera, alle caratteristiche geologiche dei luoghi, al PAI, e ai pareri di tutti gli Uffici ed Enti convocati.

Il Dirigente

Ing. Maria Carmela BRUNO

D'ordine del Dirigente firma l'arch. Chiarella

Il Responsabile di PO:

Arch. Francesco Chiarella

mail e tel: francesco.chiarella@regione.basilicata.it - 0835284436



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE
INFRASTRUTTURE E LA MOBILITA'Ufficio
Difesa del Suolo, Geologia
ed Attività EstrattiveC.so Garibaldi n. 139, 85100 Potenza
Ufficio Tel. 0971.668403
ufficio.difesa.suolo@cert.regione.basilicata.it

Al

Commissario straordinario del Governo
commissariozesionica@pec.agenziacoesione.gov.it

OGGETTO: "Opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel comparto B dell'agglomerato industriale di La Martella" CLP 21.2. CUP: E17H21010970006. Convocazione conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 38 del D.lgs 36/2023 (già art. 27 del D.lgs 50/2016) e dell'art. 14-bis e 14-ter della L. 241/1990.

Parere geologico

Premesso che:

- con nota di codesto Commissario prot. n. 1292 del 05.10.2023, è stata indetta e convocata la Conferenza dei Servizi al 9.10.2023, per l'esame e l'acquisizione dei pareri di competenza in merito a quanto in oggetto emarginato;
- con nota prot. 207579 del 9.10.2023, a riscontro della convocazione l'Ufficio scrivente ha rappresentato la necessità di differimento dei lavori della Conferenza attesa la concomitanza di altra Conferenza oltre a termini perentori assorbenti le risorse dell'Ufficio scrivente ai fini dell'attivazione delle procedure istruttorie;
- con nota prot. 211666 del 13.10.2023, ritrasmessa in pari data col prot. 211729 ad altro indirizzo PEC atteso che precedentemente era stato fornito in carta intestata della struttura commissariale un indirizzo PEC errato, l'Ufficio scrivente ha formulato richiesta di integrazioni ed aggiornamenti progettuali;
- con nota prot. 1617 del 6.11.2023, a riscontro di quanto richiesto dall'Ufficio scrivente, è stato trasmesso il link alla documentazione aggiornata ed integrativa;
- con nota prot. 1749 del 20.11.2023, è stata convocata l'ulteriore seduta dei lavori della Conferenza al 27.11.2023;
- con nota prot. 244114 del 23.11.2023 l'Ufficio scrivente nel rilevare in fase istruttoria talune incongruenze nella documentazione integrativa ha chiesto di posporre i lavori della Conferenza per consentire la necessaria revisione della documentazione progettuale;
- con nota acquisita al prot. 244976 del 24.11.2023, la società 3BA Engineering and Consulting sottoscritta dal Senior Program Manager-Salvatore Urso, ha trasmesso un link d'accesso alla documentazione progettuale aggiornata;

Atteso che l'istanza di che trattasi interessa esclusivamente le opere di urbanizzazione nell'agglomerato industriale La Martella comparto B;

Rilevato che, per tali opere, nell'ambito dello studio geologico trasmesso il firmatario, Anselmi Gabriele, ha rappresentato analizzandole le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e di risposta sismica locale dell'area oggetto di intervento esprimendo "*giudizio positivo sulla fattibilità e compatibilità geologica, geomorfologica e sismica dell'intervento in progetto*", come sintetizzato nella "CARTA DELLA PERICOLOSITA' E CRITICITA' GEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA" che costituisce



REGIONE BASILICATA

l'elemento di confronto tra il locale assetto geologico e la proposta progettuale e che classifica le aree di interesse come:

I. Aree non critiche

In queste aree è possibile realizzare nuove costruzioni, interventi di aumento di volumetria, di ristrutturazione, di demolizione e ricostruzione.

Ib Aree su versante, utilizzabili, esenti da problematiche di stabilità - Ib.2 - Aree di affioramento di terreni argillosi con pendenze topografiche inferiori ai 15°. I terreni argillosi sovrastano le calcareniti con spessore <20m.

IV: Fascia di rispetto reticolo idrico 5.00 metri

Per quanto sopra, si esprime parere favorevole alla proposta progettuale in oggetto con le seguenti indicazioni e prescrizioni:

- a) le successive fasi attuative di realizzazione dell'intervento dovranno tener conto di quanto illustrato nello studio geologico, assicurando il rispetto delle prescrizioni in esso contenute nonché delle vigenti "Norme tecniche per le costruzioni". Gli elaborati definitivi trasmessi in ultimo il 24.11.2023 dalla Società 3BA Engineering and Consulting dovranno essere acquisiti agli atti della Conferenza e verificati in merito a coerenza e titolarità professionale dei sottoscrittori;
- b) le opere oggetto di intervento risultano interferenti con aree classificate in classe IV e precisamente "fascia di rispetto reticolo idrico 5.00 metri"; tali areali non sono utilizzabili rendendo necessario il superamento delle interferenze attraverso bypass ed opere d'arte utili ad assicurare in ogni condizione il naturale deflusso delle acque e la piena officiosità del reticolo drenante naturale;
- c) la progettazione esecutiva delle opere dovrà tener conto dello studio di microzonazione sismica a corredo della documentazione progettuale in parola, dei fattori di amplificazione determinati e dei relativi spettri di risposta. Visti, altresì, i valori dei fattori di amplificazione determinati, potenzialmente anomali, si raccomanda la rideterminazione e verifica degli stessi, che pur non essendo vincolanti rispetto alla possibile localizzazione delle opere risultano assolutamente rilevanti ai fini delle più corrette assunzioni progettuali e dimensionamenti per la progettazione esecutiva;
- d) per l'infrastruttura in progetto e le opere/lavori connesse dovranno prevedersi reti di drenaggio per l'intercettazione e il convogliamento delle acque meteoriche e di ruscellamento superficiale rimandando in sede di progettazione esecutiva l'efficace dimensionamento delle stesse. Lo smaltimento delle acque non dovrà in alcun caso interferire con le preesistenze (strutture ed infrastrutture) in prossimità delle aree di intervento né indurre potenziali problemi di erosione e/o di stabilità per le aree di interesse e quelle contigue;

Il presente parere fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici. È demandata agli organi competenti la responsabilità del controllo e della verifica del rispetto delle presenti prescrizioni.

Il Dirigente
Dott.ssa Liliana Santoro

Il Responsabile della P.D.
Alfredo Maffei - 097/1665226



Prot. n. 1711

Matera, 23/11/2023

Spett.le
Regione Basilicata
Ufficio Compatibilità Ambientale
Potenza

Oggetto: V.Inc.A. (DPR 357/97 e smi) Livello 1 (Screening) – “Progetto delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel comparto B dell’agglomerato industriale di La Martella”.
Proponente: Commissario straordinario del Governo della ZES Ionica Interregionale Puglia – Basilicata.
Richiesto “Sentito” Ente Gestore.

In riferimento all’istanza di Valutazione di Incidenza in oggetto, si trasmette parere di competenza.

Cordiali saluti.

*Il Direttore
Dott. Enrico Luigi DE CAPUA*



Ente di Gestione del Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano

Via Sette Dolori, 10 75100 Matera tel. 0835.336166 fax 0835.337771
info@parcomurgia.it www.parcomurgia.it

**ENTE PARCO ARCHEOLOGICO
STORICO NATURALE DELLE
CHIESE RUPESTRI DEL MATERANO**
parcomurgia@cert.ruparbasilicata.it

Matera 23/11/2023

Oggetto: V.Inc.A. (DPR 357/97 e smi) Livello 1 (Screening) – “Progetto delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel comparto B dell’agglomerato industriale di La Martella”.

Proponente: Commissario straordinario del Governo della ZES Ionica Interregionale Puglia – Basilicata - Richiesta “Sentito” Ente Gestore.

Premesso che:

- la D.G.R. della Regione Basilicata n. 473 dell’11/06/2021 – avente oggetto: “Recepimento delle “Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza – direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4”, oggetto dell’intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, predisposte nell’ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB), e finalizzate a rendere omogenea, a livello nazionale, la corretta attuazione dell’art. 6, paragrafi 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat;
- l’Ente Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano, in qualità di Ente Gestore della Zona a Conservazione Speciale denominata “Gravine di Matera” Cod. IT9220135, deve rilasciare *“sentito” ai sensi dell’art. 5, comma 7 del D.P.R. 357/1997 s.m.i., dell’Ente di gestione delle aree protette di cui alla legge 394/91”*;
- l’Ente Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano ha dato incarico al sottoscritto Geom. Mario TURTORA di redigere il suddetto parere;

Tutto ciò premesso

Il sottoscritto, avendo preso visione della documentazione allegata alla procedura di V.Inc.A. Livello 1 (Screening) – Progetto delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel comparto B dell’agglomerato industriale di La Martella – Proponente: Commissario straordinario del Governo della ZES Ionica Interregionale Puglia – Basilicata

Corredata da:

- Tutti gli elaborati occorrenti;

VALUTATO che l’area di intervento non ricade all’interno della ZCS IT9220135 “Gravine di Matera”;

VALUTATO sinteticamente, che per tali opere non è previsto l’utilizzo di sostanze particolari e/o inquinanti, con limitato uso di macchinari e per una durata temporanea e limitata alla fase di cantiere;

VALUTATO che l’intervento proposto non genera, nei confronti del sito, incidenze significative, sia singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, sia a breve che a lungo termine, sia temporaneamente che permanentemente;

VALUTATO che l’intervento proposto si trova in zona urbana ed extra urbana e non ha effetti indiretti sul sito e non altera negativamente lo stato di conservazione di habitat e specie presenti nelle vicinanze, non consuma o sottrae risorse destinate al sito, non interferisce con siti di riproduzione e o alimentazione di specie animali e non rappresenta un’area di collegamento ecologico funzionale;

VALUTATO che le attività proposte non contrastano con le Misure Tutela e Conservazione e gli Obiettivi di conservazione specifiche per il sito ZSC IT 9220135 “Gravine di Matera” definite con DGR 951-2012 e DGR 30-2013;

VALUTATO che tale intervento è in linea con gli interventi previsti dal Piano del Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano redatto ai sensi della L.R. n. 11 del 03.04.1990, art. 5 e L.R. n. 28 del 28.06.1994, art. 34.

In riferimento all'incarico ricevuto e limitatamente alle competenze specifiche Istituzionali dell'Ente, si esprime **"Sentito" FAVOREVOLE** al Progetto delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel comparto B dell'agglomerato industriale di La Martella – Proponente: Commissario straordinario del Governo della ZES Ionica Interregionale Puglia – Basilicata.

Il Tecnico
Geom. Mario TURTORA



Mail: mario.turtora@regione.basilicata.it - tel: 0835284445



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E
DELL'ENERGIA

Ufficio Compatibilità Ambientale

Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)
Ufficio Tel. 0971668844
Ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

**Commissario straordinario del Governo della
ZES Ionica Interregionale Puglia - Basilicata**

commissariozes.ionica@pec.agenziacoesione.gov.it

**ENTE PARCO REGIONALE
DELLA MURGIA MATERANA**
parcomurgia@cert.ruparbasilicata.it

Gruppo C.C. Forestale "Basilicata" di Matera
fmt42659@pec.carabinieri.it

PROVINCIA DI MATERA
provincia.matera@cert.ruparbasilicata.it

COMUNE DI MATERA
comune.matera@cert.ruparbasilicata.it

**Direzione Generale dell'Ambiente
del Territorio e dell'Energia
SEDE**

dq.ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

Rif. nota n. 206059/232AH del 5/10/2023.

Allegati: - 1

Oggetto: D.L.vo n. 152/2006 – V.I.A. - Fase di Screening – D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.) – V.Inc.A. –
Fase di Screening. Trasmissione D.D. n. 23BD.2023/D.1387 del 27 novembre 2023.

Con la presente si trasmette copia della D.D. n. 23BD.2023/D.1387 del 27 novembre 2023 con la quale è stato espresso il parere favorevole di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed il parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale relativamente al **"Progetto delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel comparto B dell'agglomerato industriale di La Martella.**

Copia della stessa D.D. viene trasmessa all'Ente Parco Regionale della Murgia Materana in qualità di Ente gestore della Z.S.C. - Z.P.S. denominata **"Gravine di Matera"** (individuata con il codice: IT9220135), al Gruppo C.C. Forestale **"Basilicata"** di Matera per gli adempimenti di competenza derivanti dall'art. 15 del D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.), alla Provincia di Matera ed al Comune di Matera per dovuta conoscenza.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Ing. Maria Carmela BRUNO

L'istruttore/Estensore: Dott. Domenico Labanca
Mail: domenico.labanca@regione.basilicata.it
Tel. 0971669003

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E
DELL'ENERGIA

REGIONE BASILICATA

Ufficio Compatibilità Ambientale
23BD

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 23BD.2023/D.01387

DEL 27/11/2023

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

D.L.vo n. 152 del 3/4/2006 (e s.m.i.) - Parte II - Fase di SCREENING, D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.) Valutazione di Incidenza Ambientale. Parere favorevole, con prescrizioni, di non assoggettabilità alla procedura di V.I.A. relativamente al "Progetto delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel comparto B dell'agglomerato industriale di La Martella".
Proponente: Commissario straordinario del Governo della ZES Ionica Interregionale Puglia – Basilicata.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE

DATA

Allegati N. _____

Atto soggetto a pubblicazione Integrale Per oggetto Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

- VISTA** la L. n. 241/90 avente ad oggetto: *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO** il D.L.vo n. 165 del 30 marzo 2001 (e s.m.i.), recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTI** il D.L.vo. n. 118 del 23 giugno 2011 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, nonché le ulteriori disposizioni integrative e correttive recate dal D. Lgs. n. 126/2014”;
- VISTO** il D.L.vo n. 33 del 14 marzo 2013, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* (e s.m.i.);
- VISTA** la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17 novembre 2016 (e s.m.i.), recante *“Statuto della Regione Basilicata.”*;
- VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 12 marzo 1996, recante *“Riforma dell’organizzazione Regionale”* e le successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. n. 29 del 30 dicembre 2019, recante *“Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”*;
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante *“Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”*;
- VISTO** il Regolamento Regionale n. 1 del 10 febbraio 2021, recante *“Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Basilicata”*;
- VISTA** la D.G.R. n. 219 del 19 marzo 2021 recante *“Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale.”*
- VISTA** la D.G.R. n. 226 del 30 marzo 2021, recante *“Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2021-2023 – Approvazione”*;
- VISTA** la D.G.R. n. 750/2021 ad oggetto *“Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale.*
- VISTA** la D.G.R. n. 906 del 12 novembre 2021 avente ad oggetto *“Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47 del 28 marzo 2022, recante *“Art. 48, comma 1, art. 49, 50, 51 e 55 dello Statuto della Regione Basilicata. Presa d’atto delle dimissioni e contestuale nomina dei componenti della Giunta Regionale”*;
- VISTA** la D.G.R. n. 257 dell’11 maggio 2022, recante: *“D.G.R. n. 775/2022 Conferimento incarichi di Direzione generale – Conferma”*;
- VISTA** la D.G.R. n. 214 del 14 aprile 2023 recante *“Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (P.I.A.O.) – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis”*;
- VISTA** la D.G.R. n. 602 del 29 settembre 2023 recante: *“Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (P.I.A.O.) – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge*

9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis - Aggiornamento.”;

- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e successive modificazioni (Direttiva 97/62/CE del 27 ottobre 1997);
- VISTA** la Direttiva 2009/147/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 (e s.m.i.), relativo al “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE*” (e s.m.i.);
- VISTO** il DM del 03 aprile 2000 (G.U. n. 99 del 22 aprile 2000, S.O.) (e s.m.i.), con il quale è stato pubblicato l’elenco dei siti di interesse comunitario e delle zone di protezione speciale (SIC, ZPS) delle Regioni italiane e delle Province autonome di Trento e Bolzano componenti la Rete Natura 2000;
- VISTO** il D.M. del 03 settembre 2002 (G.U. n. 224 del 24 settembre 2002), recante “*Linee Guida per la gestione dei Siti comunitari di Rete Natura 2000*”;
- VISTO** il D.M. del 17 ottobre 2007, recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) ed a Zone di protezione speciale (ZPS)*”;
- VISTA** la Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030.
- VISTO** l’aggiornamento dei contenuti della Banca Dati N2000, trasmesso dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale Protezione della Natura e del Mare, con lettera prot. n. 25582 del 22/12/2015 alla Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea, i cui contenuti sono consultabili al link <http://www.minambiente.it/pagina/rete-natura-2000>.
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.), adottate con l’Intesa del 28/11/2019 in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (GURI, serie generale n. 303 del 28/12/2019).
- VISTO** il D.P.G.R. n. 65 del 19 marzo 2008, recante “*criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione di speciale (ZPS)*”;
- VISTA** la D.G.R. n. 1386 del 01 settembre 2010, concernente l’aggiornamento degli inventari degli habitat naturali e delle specie di flora e di fauna associate – Monitoraggio “*dal progetto Bioitaly al countdown 2010*”;
- VISTA** la D.G.R. n. 951 del 18 luglio 2012 (e s.m.i.), con le quali sono stati adottati i Piani di Gestione e le Misure di Tutela e Conservazione generali e sito-specifiche necessari a mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat e le specie relativi a 55 siti presenti sul territorio regionale.
- VISTA** la D.G.R. n. 769 del 24 giugno 2014, recante “*Programma Rete Natura 2000 Basilicata. Articolo 12 Direttiva Uccelli 2009/147/CE – Rapporto Nazionale sullo stato di*

conservazione dell'avifauna 2008-2012. Aggiornamento campo 3.2 Formulari Standard Zone a Protezione Speciale (ZPS) RN2000 Basilicata”;

VISTA la D.G.R. n. 1181 del 1° ottobre 2014, recante “*Approvazione del quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework – PAF) per la Rete Natura 2000 della Basilicata*”;

VISTA la D.G.R. n. 147 del 25/02/2019, recante “*D. L.vo n. 152/2006 - Parte II (e s.m.i.); Determinazione delle tariffe da applicare ai proponenti per la copertura dei costi sopportati dall'autorità competente per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo nelle procedure di V.I.A., V.A.S. e V.Inc.A.*”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (e s.m.i.), recante “*Norme in materia ambientale*”, con particolare riferimento alla Parte Seconda recante “*Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA), e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)*”;

VISTA la D.G.R. n. 214 del 14 aprile 2023, recante “*Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (P.I.A.O.) – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis.* -”;

VISTA la D.G.R. n. 602 del 29 settembre 2023, recante “*D.G.R. n. 214 del 14.04.2023 Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (P.I.A.O.) – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis – Aggiornamento*”;

VISTA l'istanza prodotta dal Commissario straordinario del Governo della ZES Ionica Interregionale Puglia - Basilicata con sede in **Palazzo d'Aquino, Via Pendio la Riccia, 74123 TARANTO**, acquisita al protocollo dipartimentale il **05 ottobre 2023** e registrata in pari data al n. **206059/23AH**, con la quale è stata chiesta la pronuncia di Verifica di compatibilità ambientale (Screening), ai sensi del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) per il “**Progetto delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel comparto B dell'agglomerato industriale di La Martella**”;

CONSIDERATO che l'opera per la quale è stata richiesta la pronuncia di verifica è compresa nell'Allegato IV – Progetti di infrastrutture, lettera a) “*progetti di sviluppo di zone industriali o produttive con una superficie interessata superiore a 40 ettari*”, alla parte seconda del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.);

CONSIDERATO che il progetto in questione ricade all'interno della fascia dei 5 km dal perimetro della Z.S.C. - Z.P.S. “*Gravine di Matera*” - codice IT9220135, disposta dal Consiglio Regionale con la D.C.R. n. 927 del 15 febbraio 2005; in tale fascia la realizzazione di opere non direttamente connesse alla conservazione della Z.S.C. - Z.P.S. è subordinata all'acquisizione del parere di Valutazione di Incidenza.

RILEVATO che sulla base dell'istruttoria del funzionario incaricato, resa nella predisposizione del presente atto, risulta quanto segue:

- **Istanza di screening**

- L'istanza di screening, presentata il **05 ottobre 2023** e registrata in pari data al Protocollo Dipartimentale al n. **206059/23AH**, dal Commissario straordinario del Governo della ZES Ionica Interregionale Puglia - Basilicata è corredata della documentazione prevista dall'art. 19 comma 1 del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.).

- Il **procedimento istruttorio è stato avviato** con la pubblicazione della documentazione progettuale sul sito web regionale in data 2 novembre 2023;
- Con nota n. 227011/23BD del 2 novembre 2023, l'Ufficio Compatibilità Ambientale ha chiesto all'**Ente Parco Regionale della Murgia Materana** di esplicitare il preventivo parere ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.)
- con nota acquisita al protocollo regionale in data 24 novembre 2023 e registrata al n. 244615/23AH, l'**Ente Parco della Murgia Materana** ha trasmesso il proprio parere favorevole, da intendersi come esercizio di parere consultivo ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.), in merito al **“Progetto delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel comparto B dell'agglomerato industriale di La Martella”**;
- Il pubblico interessato non ha fatto pervenire alcuna osservazione, istanza o parere entro il termine di 15 giorni dall'avvio del procedimento istruttorio previsto dal dall'art. 5 comma 1 lettera a-bis del D.L. 91/2017 (i termini di 30 giorni per la presentazione di osservazioni da parte del pubblico interessato, previsti dal D.L.vo n. 152/20006 (e s.m.i.), sono ridotti della metà in virtù dei poteri straordinari conferiti al Commissario Straordinario).

• **Caratteristiche del Sito Natura 2000 interessato.**

Il sito **“Gravine di Matera”** – Z.S.C. e Z.P.S. - *codice IT9220135* – Superficie 6.692 ettari – Altezza media 450 s.l.m. – deve la sua importanza alla presenza e riproduzione di numerose specie di fauna protette dalle normative comunitarie. Trattasi di un canyon di roccia calcarea scavato in un altopiano. Le gravine presentano grotte, elementi vegetazionali, e faunistici unici che un tempo abitavano i territori circostanti. Tra le specie per le quali sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat (art. 4 direttiva 2009/147/CE) ed elencate nell'allegato II della direttiva 92/43 / CEE (specie animali e vegetali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione) troviamo: *Accipiter nisus* (Sparviero euroasiatico), *Alauda arvensis* (Allodola), *Alcedo atthis* (Martin pescatore), *Anas platyrhynchos* (Germano reale), *Anthus campestris* (Calandro), *Apus apus* (Rondone), *Apus pallidus* (Rondone pallido), *Barbastella barbastellus* (Barbastello), *Bombina pachipus* (Ululone appenninico), *Bubo bubo* (Gufo Reale), *Burhinus oediconemus* (Occhione comune), *Buteo buteo* (Poiana), , *Calandrella brachydactyla* (Calandrella), *Caprimulgus europaeus* (Succiacapre), *Cerambyx cerdo* (Cerambyce), *Ciconia nigra* (Cicogna nera), *Circaetus gallicus* (Biancone), *Circus macrourus* (Albanella pallida), *Columba livia* (Piccione viaggiatore), *Columba palumbus* (Colombaccio), *Coracias garrulus* (Ghiandaia marina), *Corvus corax* (Corvo imperiale), *Cuculus canorus* (Cuculo), *Dendrocopos major* (Picchio rosso maggiore), *Elaphe quatuorlineata* (Cervone), *Elaphe situla* (Colubro leopardino), *Emberiza melanocephala* (Zigolo capinero), *Emys orbicularis* (Testuggine palustre europea), *Falco biarmicus* (Lanario), *Falco naumanni* (F. Grillaio), *Falco peregrinus* (Falco pellegrino), *Falco tinnunculus* (Gheppio), *Gallinula chloropus* (Gallinella d'acqua), *Hirundo rustica* (Rondine comune), *Lanius collurio* (Averla piccola), *Lanius minor* (Averla cenerina), *Lanius senator* (Averla capirossa), *Lullula arborea* (Tottavilla), *Lutra lutra* (Lontra europea), *Melanargia arge* , *Melanocorypha calandra* (Calandra), *Merops apiaster*, *Milvus migrans* (Nibbio bruno), *Milvus milvus* (Nibbio reale), *Neophron percnopterus* (Capovaccaio), *Oriolus oriolus* (Rigolo), *Otus scops* (Assiolo), *Picus viridis* (Picchio verde) (Capinera), *Sylvia melanocephala* (Occhiocotto), *Barbastella barbastellus* (Barbastello comune), *Miniopterus schreibersii* (Miniottero), *Monticola solitarius* (Passero solitario), *Myotis blythi* (Vespertilio minore), *Myotis capaccinii* (Vespertilio di capaccini), *Myotis myotis* (Vespertilio maggiore), *Neophron percnopterus* (Capovaccino), *Oenanthe ispanica* (Monachella), *Oriolus oriolus* (Rigogolo), *Otus scops* (Assiolo comune), *Pernis apivorus* (Falco pecchiaiolo), *Picus viridis* (Picchio verde), *Rhinolophus ferrumequinum* (Ferro di cavallo maggiore), *Rhinolophus Hipposideros* (Ferro di cavallo minore), *Stipa austroitalica* (Lino delle fate piumoso), *Streptopelia turtur* (Tortora selvatica), *Sylvia conspicillata* (Sterpazzola della Sardegna), *Sylvia melanocephala* (Occhiocotto), *Testudo hermanni* (Tartaruga di terra), *Triturus carnifex* (Tritone crestato), *Upupa epops* (Upupa comune).

Tra le altre specie importanti di flora e fauna troviamo: *Aceras antropophorum* (Orchide ballerina), *Aegilops uniariastata* (Cerere con una resta), *Allium atroviolaceum* (Porro selvatico), *Anacamptis pyramidalis* (Orchidea piramidale), *Anthemis hydruntina* (Camonilla d'Otranto), *Arum apulum* (Gigaro pugliese), *Asyneuma limonifolium* (Roponzolo meridionale), *Athamantha sicula* (Atamanta siciliana), *Barlia robertiana* (Orchidea di Robert), *Biarum tenuifolium* (Gigaro a foglie sottili), *Bufo bufo* (Rospo comune), *Bufo viridis* (Rospo smeraldino europeo), *Campanula versicolor* (Campanula pugliese), *Carum multiflorum* (Cumino greco), *Centaurea centaurium* (Fiordaliso centauro), *Centaurea subtilis* (Fiordaliso garganico), *Coluber viridiflavus* (Biacco), *Crocidura leucodon* (Crocidura ventrebianco), *Crocidura suaveolens* (Crocidura minore), *Cyrtodactylus kotschyi*, *Dictamnus albus* (Dittamo), *Eptesicus serotinus* (Serotino comune), *Erinaceus europaeus* (Riccio comune), *Euphorbia apios* (Euforbia con tuberi piriformi), *Euphorbia dendroides* (Euforbia arborea), *Euphorbia wulfenii* (Euforbia), *Hemidactylus turcicus* (Geco verrucoso), *Hyla arborea* (Raganella comune), *Hyla intermedia* (Raganella italiana), *Hypsugo savii* (Pipistrello di Savi), *H ystrix cristata* (Istrice), *Iris collina* (Giaggiolo meridionale), *Juniperus phoenicea ssp. Turbinata* (Cedro licio), *Lacerta bilineata* (Ramarro occidentale), *Lepus capensis* (Lepre del Capo), *Linum tommasinii* (Lino di Tommasini), *Martes foina* (Faina), *Meles meles* (Tasso comune), *Muscardinus avellanarius* (Moscardino), *Mustela nivalis* (Donnola), *Natrix natrix* (Biscia dal collare), *Nerium oleander* (Oleandro), *Ophrys apulica* (Ofride pugliese dei fuchi), *Ophrys bertolonii* (Ofride di Bertoloni), *Ophrys bombyliflora* (Ofride fior di bombo), *Ophrys fusca* (Ofride scura), *Ophrys oxyrhynchus ssp. Celiensis* (Orchidee di Puglia), *Ophrys sphegodes subsp. Incubacea* (Ofride fior di ragno scuro), *Ophrys sphegodes subsp. Sphegodes* (Ofride verde-bruna), *Orchis coriophora subsp. Fragrans* (Orchide cimicina profumata), *Orchis italica* (Orchide italiana), *Orchis lactea* (Orchidea latte), *Orchis morio* (Orchide minore), *Orchis papilionacea* (Orchidea farfalla), *Orchis tridentata* (Orchidea screziata), *Paeonia mascula* (Rosa di montagna), *Papilio hospiton* (Ospitone), *Phlomis fruticosa* (Salvione giallo), *Pipistrellus kuhlii* (Pipistrello albolimbato), *Pipistrellus pipistrellus* (Pipistrello nano), *Podarcis siculus* (Lucertola campestre), *Polygonum tenoreanum* (Prodromo della vegetazione d'Italia), *Portenschlagiella ramosissima* (Finocchiella di Lucania), *Quercus macrolepis* (Quercia vallonea), *Quercus trojana* (Fragno), *Quercus virginiana* (Leccio della Virginia), *Saga pedo* (Stregonia dentellata), *Salvia argentea* (Salvia argentata), *Satureja cuneifolia* (Santoreggia pugliese), *Scabiosa argentea* (Vedovina delle spiagge), *Scrophularia lucida* (Scrophularia pugliese), *Serapias lingua* (Serapide lingua), *Serapias parviflora* (Serapide minore), *Serapias vomeracea* (Serapide maggiore), *Spiranthes spiralis* (Viticcino autunnale), *Tadarida teniotis* (Molosso di Cestoni), *Tamarix gallica* (Tamerice), *Tarentola mauritanica* (Geco comune), *Valeriana tuberosa* (Valeriana tuberosa), *Vicetoxicum hirundinaria ssp. Adriaticum* (Vincetossico comune), *Vipera aspis* (Aspide), *Zerynthia polyxena* (Polissena).

Gli habitat di interesse comunitario presenti sono i seguenti:

- (5210) Matorral arboreescenti di *Juniperus* spp.;
- (6220)* Percorsi sub-steppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*;
- (62A0) Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae);
- (8210) Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica;
- (8310) Grotte non ancora sfruttate a livello turistico;
- (9250) Querceti a *Quercus trojana*;
- (92A0) Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*;
- (9340) Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*.

• Proposta progettuale

Secondo quanto riportato nella documentazione progettuale presentata dal Commissario straordinario del Governo della ZES Ionica Interregionale Puglia - Basilicata, il presente progetto prevede l'infrastrutturazione primaria, secondaria e dei servizi dell'agglomerato industriale di La Martella "COMPARTO B" situato in adiacenza al all'esistente comparto A, sul lato Sud verso la S.S. Bradanica Matera - Candela. Di seguito si riportano in sintesi gli interventi previsti.

La viabilità industriale sarà costituita da un unico anello che si innesta sulla viabilità esistente (comparto A) con due svincoli a rotatoria limitando al minimo indispensabile i movimenti di terra di scavo e di riporto. La sezione stradale, di larghezza costante complessiva pari a 25 metri, incluso i marciapiedi della larghezza di 1,50 metri da ciascun lato, è costituita da una viabilità con due corsie ognuna della larghezza di 6,5 metri, e dalla viabilità di servizio della larghezza di metri 6, delimitata lateralmente da uno spartitraffico della larghezza di 3 metri, interrotto in corrispondenza degli accessi ai lotti. Per quanto attiene agli innesti trasversali alla viabilità del comparto A, è stata prevista la realizzazione di apposite rotatorie che andranno a disciplinare il traffico veicolare tra l'area esistente e l'area di nuova espansione. Il cassonetto stradale prevede la realizzazione di tre strati: quello di fondazione in misto stabilizzato dello spessore di 30 cm, quello di base in conglomerato bituminoso (tout-venant) dello spessore di 10 cm e quello di collegamento in conglomerato bituminoso (binder) dello spessore di 7 cm, il tappeto di usura in calcestruzzo bituminoso dello spessore di 3 cm. Al di sotto dello strato di fondazione sarà applicato un geotessuto allo scopo di preservare l'integrità granulometrica e proteggerlo da eventuali risalite idriche dell'acqua di sottosuolo. Sia i marciapiedi che lo spartitraffico saranno delimitati da cordoli in cemento vibrato di sezione 10 x 25 cm e realizzati con una soletta in calcestruzzo dello spessore di 20 cm, armata con rete elettrosaldata ϕ 8 / 30 x 30 cm.

La Fognatura per la captazione ed il convogliamento a gravità delle acque meteoriche verrà realizzata mediante l'installazione di tubazioni in PVC e CLS. Tali tubazioni si svilupperanno lungo la viabilità principale a servizio delle future lottizzazioni con successivo scarico a gravità nel Torrente Guerro.

Per il convogliamento dei reflui si prevede l'installazione di una rete con tubazioni in PVC che si svilupperà lungo la viabilità principale a servizio delle future lottizzazioni, con successivo rilancio e allaccio alla rete esistente ubicata in via Giovanni Battista Pirelli mediante l'installazione di un impianto di sollevamento dedicato e tubazioni in PEAD.

L'Acquedotto sarà realizzato mediante una nuova rete di adduzione a maglia chiusa a servizio del Comparto B. Tale rete si svilupperà per un primo tratto ubicato in via Enzo Ferrari e successivamente lungo la nuova viabilità principale a servizio delle future lottizzazioni e sarà alimentata dal serbatoio esistente. Per l'adduzione dell'acqua potabile a servizio delle future lottizzazioni si prevede l'installazione di una rete di tubazioni in ghisa realizzata a valle del nuovo serbatoio pensile, lungo la viabilità principale e sarà costituita da tubazioni in Ghisa DN 100 mm.

Per quanto concerne la realizzazione della *rete antincendio*, si prevede la predisposizione di un punto di presa al di sotto del serbatoio di futura installazione a servizio dei VVF in caso di necessità.

Le reti elettriche e di pubblica illuminazione saranno realizzate sui marciapiedi laterali della viabilità. In particolare sono state previste tre tubazioni flessibili in PVC serie pesante del diametro esterno ϕ 63 mm, in ciascuna delle quali saranno inseriti:

- un cavo elettrico tetrapolare 4 x 95 mmq (3 fasi + neutro) per la rete elettrica a servizio dei lotti;
 - un cavo elettrico unipolare da 95 mmq per la linea di terra;
 - un cavo elettrico tetrapolare 4 x 95 mmq (3 fasi + neutro) per la rete di pubblica illuminazione.
- L'illuminazione esterna sarà realizzata con n 3 pali rastremati in acciaio del tipo P2 a due bracci, di altezza pari a m 4,50 e posizionato nello spartitraffico centrale. Completano l'illuminazione, due torri - faro del tipo P1 a quattro bracci al centro delle rotatorie di innesto alla viabilità esistente.

Le reti di trasmissione dati saranno realizzate mediante 3 tubazioni flessibili in PVC, serie pesante del diametro esterno ϕ 63 mm, in corrispondenza dello spartitraffico. In una di esse sarà inserita la linea telefonica in cavo multipolare schermato del tipo a 4 coppie più terra; in un'altra è previsto

l'alloggiamento delle linee tecnologiche di trasmissione dati in fibra ottica. La terza rimarrà vuota, disponibile per eventuali infilaggi successivi di eventuali altri impianti futuri.

L'impianto di videosorveglianza, previsto ad integrazione di quello esistente, sarà costituito da un sistema di telecamere a circuito chiuso e da un sistema di regolazione degli accessi realizzato in corrispondenza degli attuali ingressi all'area industriale. In particolare si metteranno in opera:

- dissuasori automatici consistenti nella realizzazione di un varco del tipo presidiato a scomparsa in numero di tre per corsia di accesso all'area e tre per la corsia di uscita, mentre all'interno dello spartitraffico saranno posizionate tutte le apparecchiature necessarie al funzionamento dell'intero impianto. Tali dissuasori saranno costituiti da pistoni a scomparsa ad alta resistenza agli urti e dotati di spire induttive capaci di leggere ogni piccola pressione, di analizzatore acustico dei mezzi di emergenza, di dispositivo automatico in caso di mancanza energia elettrica, di ricevitore radio, di programmatore settimanale per la gestione automatica, di lanterna semaforica a due colori e di trasmettitore radio ed attivatore GSM.
- impianto di Videosorveglianza a sua volta costituito da:
 - a) telecamere a raggi infrarossi per la lettura delle targhe dei veicoli con sensori e strumenti ottici FULL HD, con tasso di riconoscimento pari al 99% e tasso di corretta lettura pari al 95%, con software di ultima generazione e con la possibilità di interfaccia, mediante Wi-Fi su Tablet o Smartphone o PC in rete;
 - b) telecamere per la ripresa delle aree con sistema Day/Night, con cablaggio strutturato, apparati di rete, armadi di rete e software di gestione e controllo. Il sistema sarà del tipo IP costituito da sottosistemi di ripresa, rete Wireless Lan di trasmissione dati e centro di controllo costituito da PC dedicato con apposito software di visualizzazione e gestione delle immagini. Il sistema previsto avrà la capacità di scomporre le immagini immagazzinate, in altre molto più elementari ed inviarle alla sala di controllo, dove, poi un software dedicato sarà in grado di ricomporre le immagini e riprodurle in HD;
- Dome Network Camera, formato da un sistema di telecamere dotate di zoom ottico e digitale con velocità regolabile, con controllo delle immagini con sistema incorporato con la funzione Wide Dynamic Range, cioè, fornendo un intervallo dinamico di acquisizione immagini molto ristretto compreso tra 1/60000 e 2 sec. Inoltre, il video sarà del tipo HDTV con elevate prestazioni, complete di sistema automatico di inclinazione/rotazione PTZ (spostamento in orizzontale Pan – inclinazione in un range compreso tra +20° e -90° e zoom capace di sostenere più di 255 posizioni reimpostate), con funzione eventi e archiviazione,
- Registratori video di rete e videocitofoni di rete, i primi intesi come stazione desktop, completi di processore hardware di ultima generazione ed i secondi funzioneranno come riconoscimento facciale di coloro che, durante le ore di controllo dell'area, intendono accedere all'area stessa, quando non muniti di regolare pass.

La rete di distribuzione del metano sarà realizzata con tubazioni in polietilene ad alta densità PE80 con diametro nominale DN 200, condotta di 4^a specie serie S con pressione di esercizio < 5 bar.

Le strutture facenti parte dell'impianto saranno:

- 1 - cabina di decompressione e misura collegata alla cabina di prelievo dell'ente erogatore;
- 2 - condotte di bassa pressione;
- 3 - gruppo di riduzione della pressione;
- 4 - allacciamento all'utenza;
- 5 - opere varie.

Vincoli

L'area di interesse non è soggetta al vincolo paesaggistico secondo del D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.), al vincolo idrogeologico secondo il R.D. n. 3267/1923, non è compresa in nessuna area protetta, ed in nessun sito della rete Natura 2000. Ricade all'interno della fascia dei 5 Km esterna alla Z.S.C. - Z.P.S. "Gravina di Matera" - codice IT9220135.

• **Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale e dello studio di incidenza Ambientale**

Lo Studio Preliminare Ambientale comprensivo dello Studio di Incidenza Ambientale descrive gli interventi previsti dal progetto, le diverse componenti ambientali, analizza i potenziali impatti derivanti dalla realizzazione del progetto, descrive le misure di mitigazione ed attenuazione, conclude con la sostenibilità dell'intervento proposto, non rilevandosi impatti significativi negativi sull'ambiente.

Gli impatti

Paesaggio

L'impatto sul paesaggio è dovuto nella fase di cantiere alla presenza delle macchine operatrici e delle strutture di cantiere che saranno, nel complesso, non particolarmente alte e presenti solo per il periodo di durata del cantiere, per cui, il disturbo della visuale risulterà contenuto e del tutto reversibile una volta conclusi i lavori.

Ambiente idrico

Le attività di realizzazione degli interventi previsti non prevedono scarichi di tipo civile o industriale. In questa fase saranno utilizzati bagni chimici trasportabili per il personale di cantiere. Le profondità di scavo sono tali da non intercettare acque sotterranee. Nel complesso, nella fase di realizzazione, gli effetti sulla componente ambiente idrico possono considerarsi poco significativi. In fase di esercizio le acque provenienti dalla fognatura bianca, tramite realizzazione di allaccio, saranno recapitate alla rete esistente del Comparto A che le convogliano nei Torrenti Gravina e Guirro. Le acque nere saranno convogliate all'impianto di depurazione esistente, gestito da Acquedotto lucano ed attualmente al servizio del Comparto A. Nel complesso, anche nella fase di esercizio, si evince che gli effetti sulla componente ambiente idrico possono considerarsi poco significativi.

Atmosfera

In fase di cantiere le emissioni di inquinanti nell'atmosfera originate dalle attività in progetto sono rappresentate principalmente dalle polveri dovute a:

- scavi e demolizioni;
- movimentazione dei materiali;
- moto dei mezzi di lavoro su superfici non pavimentate;
- gas di scarico dei motori dei mezzi di lavoro (macchine operatrici e mezzi di trasporto del personale e dei materiali provenienti dall'esterno);
- trasporto verso impianti autorizzati per lo smaltimento dei rifiuti prodotti in fase di realizzazione.

Nel complesso, nella fase di cantiere, si evince che gli effetti sulla componente atmosfera possono considerarsi poco significativi utilizzando anche le seguenti misure di mitigazione:

- controllo e limitazione della velocità di transito dei mezzi di lavoro;
- umidificazione delle aree di transito e di lavoro, dei cumuli di inerti con getti di acqua nebulizzata;
- evitando di scaricare i materiali polverulenti da altezze eccessive;
- evitando le lavorazioni nelle giornate ventose;
- coprendo i mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti;

- evitando di tenere inutilmente accesi i motori delle macchine operatrici e dei mezzi di trasporto;
- effettuando la regolare manutenzione dei mezzi di lavoro da mantenerli in perfetta efficienza per tutta la durata delle attività previste.

In fase di esercizio le emissioni di inquinanti saranno dovute a:

- gas di scarico dei mezzi di trasporto;
- movimentazione dei materiali inerti polverulenti.

Nel complesso, anche in fase di esercizio, gli effetti sulla componente a atmosfera possono considerarsi poco significativi tuttavia si provvederà ad effettuare la periodica pulizia della sede stradale.

Suolo e sottosuolo

Sia in fase di realizzazione che di esercizio lo strato profondo del suolo non sarà interessato da opere di nessun genere; sullo strato superficiale si realizzeranno scavi e rinterri per la realizzazione di fondazioni e canalizzazioni e formazione dei rilevati stradali. Saranno adottati opportuni accorgimenti per arginare eventuali sversamenti di sostanze chimiche utilizzate (es. carburanti e oli provenienti dai mezzi). In caso di sversamenti di sostanze, le aree interessate saranno opportunamente confinate, immediatamente pulite ed i residui smaltiti ai sensi della normativa vigente in materia.

Rumore

In fase di cantiere è il rumore sarà dovuto alle macchine operatrici (escavatori, pale, ecc.) ed ai mezzi per il trasporto materiali. Tale impatto è di natura temporaneo e sarà attenuato evitando le lavorazioni durante il periodo notturno, utilizzando mezzi di cantiere omologati e regolarmente mantenuti.

• **Esito dell'istruttoria**

Sulla base della documentazione esaminata per il “**Progetto delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel comparto B dell'agglomerato industriale di La Martella**”, non si rinvencono impatti significativi sull'ambiente e pertanto si propone la non assoggettabilità del progetto di che trattasi alla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.L.vo n. 152/2006 ed alla fase di Valutazione di Incidenza Appropriata (livello II) della procedura sancita dall'articolo 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE), con l'obbligo di osservare le seguenti prescrizioni:

- 1. Osservare**, in fase di realizzazione dell'intervento previsto, tutte le “Misure di Mitigazione e attenuazione” previste dal Progetto e dallo Studio Preliminare Ambientale e screening di Incidenza Ambientale necessarie ad evitare che vengano danneggiate, manomesse o comunque alterate le caratteristiche delle componenti ambientali caratterizzanti i luoghi circostanti quelli interessati la realizzazione dell'opera di che trattasi.
- 2. Evitare** di interessare zone naturali limitrofe a quella d'intervento e porre in essere ogni misura di mitigazione possibile per prevenire qualsiasi impatto anche indiretto e per contenere le emissioni di polveri e rumore.
- 3. Disattivare** i mezzi di cantiere ogni qual volta non sono operanti, al fine contenere le emissioni dei gas di scarico ed il rumore.
- 4. Limitare** la dispersione di polveri mediante la periodica bagnatura delle piste e del materiale movimentato.
- 5. Ripristinare**, al termine dei lavori, allo stato ex ante delle aree di cantiere.
- 6. Rispettare** i limiti previsti dal piano di zonizzazione acustica approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 23 maggio 1996.

DATO ATTO della conformità del progetto di che trattasi agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti, per quanto riportato nel progetto stesso;

RICHIAMATO che il presente parere, reso ai sensi dell'art. 19 del D.L.vo n. 152/2006 e del D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.) è riferito alla sola valutazione della compatibilità ambientale dell'opera e che pertanto, lo stesso, non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi;

DETERMINA

- Di **esprimere** parere favorevole, ai sensi dell'art. n. 19 del D.L.vo n. 152/2006 comma 7 di non assoggettabilità alla procedura di V.I.A. e parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale, fase di screening, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.), per il “**Progetto delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel comparto B dell'agglomerato industriale di La Martella**”, proposto dal Commissario straordinario del Governo della ZES Ionica Interregionale Puglia – Basilicata, con l'obbligo di rispettare le seguenti prescrizioni:

1. **Osservare**, in fase di realizzazione dell'intervento previsto, tutte le “Misure di Mitigazione e attenuazione” previste dal Progetto e dallo Studio Preliminare Ambientale e screening di Incidenza Ambientale necessarie ad evitare che vengano danneggiate, manomesse o comunque alterate le caratteristiche delle componenti ambientali caratterizzanti i luoghi circostanti quelli interessati la realizzazione dell'opera di che trattasi.
2. **Evitare** di interessare zone naturali limitrofe a quella d'intervento e porre in essere ogni misura di mitigazione possibile per prevenire qualsiasi impatto anche indiretto e per contenere le emissioni di polveri e rumore.
3. **Disattivare** i mezzi di cantiere ogni qual volta non sono operanti, al fine contenere le emissioni dei gas di scarico ed il rumore.
4. **Limitare** la dispersione di polveri mediante la periodica bagnatura delle piste e del materiale movimentato.
5. **Ripristinare**, al termine dei lavori, allo stato ex ante delle aree di cantiere.
6. **Rispettare** i limiti previsti dal piano di zonizzazione acustica approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 23 maggio 1996.

- Di **specificare** espressamente che il presente parere, reso ai sensi dell'art. 19 del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) è riferito alla sola compatibilità ambientale dell'opera e che pertanto, lo stesso, non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi;

- Di **stabilire** che, in coerenza con le vigenti Linee Guida Nazionali per la V.Inc.A., il summenzionato parere è valido 5 anni a far data dall'adozione del presente provvedimento, significando che entro tale data dovranno essere realizzati tutti gli interventi previsti in progetto.

- Di **porre** in capo al Proponente l'obbligo di:

- presentare all'Ufficio Compatibilità Ambientale, per la preventiva verifica di compatibilità ambientale per ogni eventuale Variante al progetto valutato;
- versare gli oneri istruttori secondo quanto *previsto dalla D.G.R. n. 147 del 25 febbraio 2019*, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, pena l'òa decadenza automatica del presente provvedimento, mediante bonifico bancario accreditato presso le seguenti coordinate bancarie:

- Banca Popolare di Bari;
- Codice IBAN: IT 79 Q 05424 04297 000011700994;
- In favore di: Regione Basilicata – Servizio Tesoreria;

- Causale: pagamento oneri istruttori screening V.I.A. relativamente al **“Progetto delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel comparto B dell’agglomerato industriale di La Martella”**.
- Di **evidenziare** che in caso di difformità nella realizzazione dell’impianto, rispetto al progetto valutato, l’Ufficio Compatibilità Ambientale procederà, per quanto di propria competenza, a norma degli art. 28 e 29 del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.);
- Di **trasmettere** copia della presente Determinazione Dirigenziale:
 - al **Commissario straordinario del Governo della ZES Ionica Interregionale Puglia - Basilicata** in qualità di proponente;
 - all’**Ente Parco della Murgia Materana** per gli adempimenti di competenza;
 - al **Gruppo C.C. Forestale “Basilicata” di Matera** per gli adempimenti di competenza derivanti dall’art. 15 del DPR 357/1997 (e s.m.i.);
 - alla **Provincia di Matera** ed al **Comune di MATERA** per dovuta conoscenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Basilicata entro sessanta giorni dalla notificazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notificazione.

L’ISTRUTTORE **Domenico Labanca** _____

IL RESPONSABILE P.O. **Salvatore De Grazia** _____

IL DIRIGENTE **Maria Carmela Bruno** _____

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

D.L.vo n. 152 del 3/4/2006 (e s.m.i.) - Parte II - Fase di SCREENING, D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.) Valutazione di Incidenza Ambientale. Parere favorevole, con prescrizioni, di non assoggettabilità alla procedura di V.I.A. relativamente al "Progetto delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel comparto B dell'agglomerato industriale di La Martella".
Proponente: Commissario straordinario del Governo della ZES Ionica Interregionale Puglia – Basilicata.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE

DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE

Roberto Tricomi

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>



cc - fnt - 42659 - 0011601 - 28.11.2023

Regione Carabinieri Forestale Basilicata

Gruppo di Matera

Via dei Mestieri, sn - Tel. 0835-385652

e-mail 043950.001@carabinieri.it - PEC fnt42659@pec.carabinieri.itNr 37/26-208/2023Matera, 28 novembre 2023

OGGETTO: Attuazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per la Puglia e la Basilicata attraverso lo strumento strategico della ZES .

"Opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel comparto B dell'agglomerato industriale di La Martella" CLP 21.2 CUP: E17H21010970006

Convocazione Conferenza di servizi conclusiva, ai sensi dell'art .38 del D.lgs 36/2023(già art 27 del D.lgs 50/2016) e dell'art 14 bis e 1-ter della L.241/1990.. Nota di protocollo 0001749 del Commissario Straordinario del Governo della ZES Ionica Interregionale Puglia - Basilicata DPCM 21 febbraio 2022 acquisita agli atti al protocollo 37/26-205/2023 al numero 0011366.

Invio.

AL NUCLEO CARABINIERI FORESTALE

MATERA

e, per conoscenza

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO DELLA ZES IONICA INTERREGIONALE PUGLIA - BASILICATA

ROMA

commissariozes.ionica@pec.agenziacoesione.gov.it

Pervenuta in data 21.11..2023, per opportuna conoscenza, si invia il verbale della Riunione Conferenza di servizi conclusiva del 27.11.2023 relativa al progetto **"Opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel comparto B dell'agglomerato industriale di La Martella" CLP 21.2 CUP: E17H21010970006 "**.

Si coglie l'occasione per ribadire al Commisario della ZES che legge per conoscenza che, questa P.G. non può fornire pareri in fase istruttoria di qualsiasi progetto svolgendo, in questa provincia altre funzioni.¹

Tanto per dovere d'Ufficio.

IL COMANDANTE

(Ten. Col. Giovanni Adinolfi)

Si allega :

- Nota di protocollo 0001749 del Commissario Straordinario del Governo della ZES Ionica Interregionale Puglia - Basilicata DPCM 21 febbraio 2022 acquisita agli atti al protocollo 37/26-205/2023 al numero 0011366 costituita da 9 pagine formato A4 in b/n.

¹ Decreto Legislativo n. 177 del 2016.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

[05.06]

Vs prot n°. 1749 del 20-11-2023

Alla c.a. **Commissario Straordinario di Governo**
Zes Ionica Interregionale Puglia – Basilicata
Avv. Floriana GALLUCCI
commissariozesionica@pec.agenziacoesione.gov.it

OGGETTO: *Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Puglia e la Basilicata attraverso lo strumento strategico della ZES. “Opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel comparto B dell’agglomerato industriale di La Martella”. Convocazione conferenza dei servizi conclusiva, ai sensi dell’art. 38 del D.lgs 36/2023 (già art. 27 del D.lgs. 50/2016) e dell’art. 14-bis e 14-ter della L. 241/1990.*

Con la presente, si riscontra la nota indicata in epigrafe e si comunica che, sulla base della documentazione trasmessa gli interventi in progetto non ricadono in aree perimetrate dal PAI¹ vigente, pertanto, questa Autorità non dovrà esprimersi in merito.

Si precisa comunque che, per le opere e/o interventi che non interferiscono con aree classificate a rischio, si applica quanto disposto dall’art. 1, c.8 e dall’art. 4-quater delle NdA del citato PAI; pertanto, fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia ambientale, il progetto dell’opera a farsi dovrà essere corredato: da adeguati studi specifici in merito alla pericolosità e al rischio idrogeologico dell’area (rif. Art.4 quater c.1 e c.2) e dalla dichiarazione sottoscritta dal tecnico incaricato della redazione degli studi di cui al punto precedente che asseveri l’esonero delle opere progettate rispetto al rischio idrogeologico (art. 4 quater c.3).

Si comunica, inoltre, che le aree oggetto di intervento non interferiscono con le mappe del Piano di Gestione Rischio di Alluvioni PGRA² del Distretto Appennino Meridionale e non

¹ Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), dei territori dell’ex Autorità di Bacino Interregionale Basilicata approvato dal Comitato Istituzionale il 05/12/2001 e successivi aggiornamenti e revisioni.

² Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale – PGRA –, elaborato ai sensi dell’art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell’art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell’Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021, approvato con DPCM del 1 dicembre 2022, in GU SG n. 32 del 8 febbraio 2023



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

ricadono nelle aree a potenziale rischio di alluvione (APFSR) di cui alla “Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni II° Ciclo 2016-2021”.

Si resta in ogni caso a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento e/o informazione.

Referente

Geol. Marianna Bulforo

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 34223/2023 del 30-11-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento